# ENTE MORALE CHIESA EX CONV. S.AGATA LA VETERE VILLA ANGELA

# Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati	anagrafici			
Sede in	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT) - VIA RAVANUSA 16			
Codice Fiscale	80000290876			
Numero Rea	CATANIA - CT CT 193681			
P.I.	00508370871			
Capitale Sociale Euro	3.569.869 i.v.			
Forma giuridica	ENTE ECCLESIASTICO CIVILMENTE RICONOSCIUTO			
Settore di attività prevalente (ATECO)	CENTRO DI RIABILITAZIONE PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI CODICE ATECO 872000			
Società in liquidazione	no			
Società con socio unico	si			
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si .			
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CURIA ARCIVESCOVILE ARCIDIOCESI DI CATANIA			
Appartenenza a un gruppo	no			

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 1 di 51

# Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	854	1.708
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	11.983	9.334
7) altre	204.734	260.390
Totale immobilizzazioni immateriali	217.571	271.432
II - Immobilizzazioni materiali		an a sure a ment cause deletes de les des casuritations y titilisme proprié qu'il sub-
1) terreni e fabbricati	904.365	946.203
2) impianti e macchinario	116.670	99.749
3) attrezzature industriali e commerciali	38.725	46.423
4) altri beni	66.014	94.552
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.057	3.790
Totale immobilizzazioni materiali	1.128.831	1.190.717
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.500	2,500
Totale partecipazioni	2.500	2.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.500	2,500
Totale immobilizzazioni (B)	1.348.902	1.464.649
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	51.358	54.984
3) lavori in corso su ordinazione	22.035	48.043
4) prodotti finiti e merci	15.170	15.170
Totale rimanenze	88.563	118.197
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	399,368	530,848
Totale crediti verso clienti	399.368	530.848
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.739	11.832
Totale crediti tributari	1.739	11.832
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.696.099	1.564.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	124	296
Totale crediti verso altri	1.696.223	1.564.646
Totale crediti	2.097.330	2.107.326
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		2.767.020
6) altri titoli	2.163.842	1.751.012
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.163.842	1.751.012
IV - Disponibilità liquide		1.1.01.012
1) depositi bançari e postali	803.285	880.912
3) danaro e valori in cassa	208	281
Totale disponibilità liquide	803,493	881.193
	230,700	001.100

Totale attivo circolante (C)	5.153.228	4.857.728
D) Ratei e risconti	24.680	26.943
Totale attivo	6.526.810	6.349.320
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I'- Capitale	3.569.836	3.478.789
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	121.956	91.047
Totale patrimonio netto	3,691.792	3.569.836
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.131.634	2.096.540
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	585	570
Totale debiti verso banche	585	570
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.096	34.314
Totale acconti	34.096	34.314
7) debiti verso fornitori		00.00442.000000000000000000000000000000
esigibili entro l'esercizio successivo	153.683	182.101
Totale debiti verso fornitori	153.683	182.101
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.999	34.309
Totale debiti tributari	51,999	34.309
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		amagana ana engana kankelik 800,000160
esigibili entro l'esercizio successivo	136.351	94.009
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.351	94.009
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.437	183.898
Totale altri debiti	179.437	183.898
Totale debiti	556.151	529.201
E) Ratei e risconti	147.233	153.743
Totale passivo	6.526.810	6.349.320

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 3 di 51

# Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.422.393	3.991.769
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	_	(3.034)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(26.008)	(19.768)
5) altri ricavi e proventi		( /
contributi in conto esercizio	61.880	153.591
altri	9,143	20.311
Totale altri ricavi e proventi	71.023	173.902
Totale valore della produzione	4.467.408	4.142.869
B) Costi della produzione	7.107.100	4.142.003
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	322.015	314.914
7) per servizi		
8) per godimento di beni di terzi	495.396	457.432
9) per il personale	140.215	121.378
a) salari e stipendi	0.050.700	
b) oneri sociali	2.258.783	2.141.527
	669.932	605.882
c) trattamento di fine rapporto	170.380	159.364
e) altri costi	4.175	2.448
Totale costi per il personale	3.103.270	2.909.221
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.288	61.329
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.464	116.717
Totale ammortamenti e svalutazioni	160.752	178.046
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.626	(20.229)
14) oneri diversi di gestione	79.362	83.541
Totale costi della produzione	4.304.636	4.044.303
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	162.772	98.566
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	20.963	25.170
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	290	618
Totale proventi diversi dai precedenti	290	618
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari	21.253	25.788
altri	000	42.050
Totale interessi e altri oneri finanziari	986	13,958
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	986	13.958
	20.267	11.830
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	470	149
Totale rivalutazioni	470	149
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	30.064	9.245
Totale svalutazioni	30.064	9.245
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(29.594)	(9.096)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	153.445	101.300
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.342	10.249
imposte relative a esercizi precedenti	1.147	4
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.489	10.253
21) Utile (perdita) dell'esercizio	121.956	91.047

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 5 di 51

# Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-202	21 31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	121.956	91.047
Imposte sul reddito	31.489	10.253
Interessi passivi/(attivi)	(20.267)	(11.830)
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus	133.178	89.470
/minusvalenze da cessione  Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	100.170	03.470
Accantonamenti ai fondi	143.769	135.684
Ammortamenti delle immobilizzazioni	160.752	178.046
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	30.574	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	335.095	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	468.273	419.243
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	29.635	2.572
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	131.480	(281.305)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(28.418)	24.292
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.263	2.155
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.510)	1,270
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(66.133)	(63.775)
Totale variazioni del capitale circolante netto	62.317	(314.791)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	530,590	104.452
Altre rettifiche		15 11 157
Interessi incassati/(pagati)	20.028	11.480
(Imposte sul reddito pagate)	(20.815)	(10.450)
(Utilizzo dei fondi)	(155.304)	(136.255)
Altri incassi/(pagamenti)	35.588	(5.896)
Totale altre rettifiche	(120.503)	(141.121)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	410.087	46 5 2 6 2 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	410.007	(36.669)
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(40,550)	(45.000)
Immobilizzazioni immateriali	(42.558)	(45.886)
(Investimenti)	/0 /00)	//0.050
Attività finanziarie non immobilizzate	(3.426)	(43.659)
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(453,806)	(266.750)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	11.988	232.576
	(487.802)	(123.719)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento  Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		,
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15	(53)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15	(53)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	(77.700)	(160.441)
Depositi bancari e postali		
	880.912	1.041.258
Danaro e valori in cassa	281	376

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	881.193	1.041.634
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	803.285	880.912
Danaro e valori in cassa	208	281
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	803.493	881.193

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 7 di 51

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dal prospetto del rendiconto finanziario si evince come la gestione ordinaria del centro abbia originato una discreta liquidità - € 410.087,00 - testimoniato da un lato dalla crescita dell'utile e dall'altro dalla crescita nel livello delle attività gestionali e quindi dei maggiori flussi monetari derivanti dalle medesime. Va rilevato come tuttavia la crescita del flusso finanziario è anche la conseguenza della crescita nel livello dei costi non monetari ed in particolare dell' accantonamento al fondo TFR e delle svalutazioni delle attività finanziarie che in futuro si ripercuoteranno in uscite monetarie. Complessivamente la gestione dell'esercizio ha generato drenaggio di liquidità immediata per € 77.700,00. Tale drenaggio deriva dal reimpiego della liquidità generata dalla gestione operativa in attività d'investimento, sia attraverso investimenti in immobilizzazioni patrimoniali, sia nella trasformazione della liquidità in attività finanziarie non immobilizzate. In particolare la gestione degli investimenti ha drenato liquidità per € € 487.802,00 di cui in veri e propri investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per € 45.984,00, mentre la rimanente quota di € 441.818,00 in investimenti in quote di fondi comuni di investimento facilmente smobilizzabili. La gestione delle attività di finanziamento ha accumulato liquidità per € 15.00, segno della solidità finanziaria del centro che non ha dovuto far ricorso a finanziamenti esterni. Pertanto il drenaggio complessivo di liquidità pari ad € 77.700,00 è stato fronteggiato dalle ampie disponibilità monetarie di cui dispone il centro, senza che lo stesso abbia dovuto ricorrere a fonti di finanziamento esterne a testimonianza, come descritto in precedenza, della sana gestione del centro e della sua solidità patrimoniale e finanziaria. Inoltre accrescendo il livello delle attività finanziarie non immobilizzate il centro si dota di strumenti per fronteggiare imprevisti futuri, ovvero da offrire a garanzia a terzi finanziatori nel futuro nel caso in cui il centro voglia programmare significativi investimenti finalizzati a rafforzare le infrastrutture del centro propedeutici ad un potenziamento e diversificazione delle attività. Da rilevare il saldo positivo alla voce Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividenti e plus/minusvalenze da cessione pari ad € 133.178,00 corrispondente al reddito operativo aziendale. Tale dato positivo evidenzia l'andamento efficiente della gestione del centro.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

# Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio sociale 01/01/2021 - 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 co.1 del Codice Civile, è stato redatto sulla base delle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, da cui sono stati direttamente desunti i dati in esso riportati, e nel rispetto dei principi di redazione e criteri di valutazione di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall' Organismo Italiano di Contabilità. Esso pertanto rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il bilancio dell'esercizio sociale 01/01/2021 - 31/12/2021 è stato redatto secondo lo schema ordinario previsto dalla normativa vigente, tenuto conto che nel corso dei due esercizi consecutivi precedenti si sono superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2435 bis del codice civile. Il prospetto di bilancio così esposto è stato redatto secondo le nuove disposizioni che prevedono l'utilizzo della tassonomia standard XBRL ed il presente prospetto risulta l'ottavo a contenere anche la nota integrativa redatta secondo la tassonomia XBRL.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è redatto in unità di euro. Le eventuali differenze derivanti dall' arrotondamento dei valori espressi in centesimi in unità di euro sono state allocate in una o più voci dello stato patrimoniale e/o conto economico essendo venute meno nella nuova tassonomia le specifiche voci "plusvalenze o minusvalenze da arrotondamenti in euro" della voce proventi/oneri straordinari del conto economico e "Differenza da arrotondamento all'unita di euro" nell'apposita riserva del patrimonio netto.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. Va tuttavia rilevato come a fine esercizio nel bilancio non erano presenti poste sia nell'attivo che nel passivo dello stato patrimoniale da convertire in euro. Analogamente al 31/12/2021 non sussistono poste nelle sezioni ricavi e costi del conto economico esposti in valuta da convertire in euro. L'Ente, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione

soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 cod. civ., qui di seguito si riportano le seguenti informazioni, distinte secondo la numerazione prevista dallo stesso articolo 2427 cod. civ., e delle informazioni previste dalla nuova normativa. Nello specifico le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

## Principi di redazione

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le clausole generali di costruzione di cui all'articolo 2423 del Codice Civile, i suoi principi di redazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Nella costruzione del bilancio al 31/12/2021, per le voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili nell'esercizio successivo, ovvero oltre, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione o pagamento entro l'esercizio successivo. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività economica. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Ai sensi dell'articolo 2423 bis c.1 punti 2). 3) e 4), si attesta che il bilancio rileva gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura d'esercizio; la rilevazione delle operazioni in contabilità, da cui sono tratti i dati di bilancio, è stata effettuata nel rispetto del principio della competenza economica a prescindere dalla data di pagamento e/o di incasso degli oneri e dei proventi; nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle potenziali perdite, anche alla luce degli effetti legati all'emergenza da Corona Virus ed in particolare nel mantenimento a fine esercizio del criterio della svalutazione dei titoli presenti nel portafoglio dell'attivo circolante a seguito della diminuzione del prezzo di mercato rispetto al costo storico di acquisto. Con riferimento alla prospettiva della continuità, si attesta che il centro di riabilitazione Villa Angela presenta le condizioni per garantire nell'ottica dei prossimi 12 mesi lo svolgimento ordinato delle proprie attività. Pertanto lo stesso per gli esercizi chiusi al 31/12/2020 e al 31/12/2021 non si è avvalso delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 38 quater co.2 della legge 17/07/2020 n.77, di conversione del decreto legge 19/05/2020 n.34, che consentivano ai fini della

Pag. 9 di 51 Bilancio di esercizio al 31-12-2021

valutazione delle voci di bilancio nella prospettiva della continuità, di far riferimento al bilancio chiuso in data antecedente al 23/02/2020, disposizione tra l'altro valida per i bilanci approvati al 31/12/2020 ma non prorogata per i bilanci redatti al 31/12/2021.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.. In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2423 ter del Codice Civile è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

# Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nella redazione del bilancio non si è resa necessaria alcuna applicazione delle deroghe previste dall'articolo 2423 commi 4 e 5 e all'articolo 2423-bis comma 2 del codice civile non sussistendo casi eccezionali che ne abbiano giustificato il ricorso.

## Cambiamenti di principi contabili

Non sussistendo variazione di principi contabili si omette la rilevazione di eventuali riflessi operati sullo stato patrimoniale e conto economico del bilancio.

#### Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del bilancio dell'esercizio corrente non si è reso necessario la correzione di errori rilevanti. Il patrimonio netto dell'Ente pertanto non riporta alcuna posta che rifletta la correzione di tali errori.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono problematiche di comparabilità e di adattamento tra i dati del bilancio del corrente esercizio e quelli di raffronto del precedente esercizio, non sussistendo variazioni di attività economiche svolte e modifiche di intensità delle stesse, tenuto conto che la pandemia Covid non ha determinato una riduzione dei ricavi nel corrente esercizio e solamente del 10% nel precedente esercizio, ma non una modifica delle attività realizzate.

## Criteri di valutazione applicati

Nel corso del corrente esercizio non sono stati modificati i criteri di valutazione delle poste di bilancio rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio degli esercizi precedenti. In particolare i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si ribadisce che i valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. Va tuttavia rilevato come a fine esercizio in bilancio non erano presenti poste dell'attivo o del passivo dello stato patrimoniale, né della sezione costi o ricavi del conto economico esposti in valuta da convertire in euro. Altresì si riconferma che l'ente, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

# Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

# Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono crediti verso soci per sottoscrizione di quote di capitale sociale e/o per crediti di altra natura. Il centro di riabilitazione Villa Angela è infatti una struttura non profit gestita da un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e pertanto non ha una compagine associativa tipica delle associazioni ma anche delle comuni società commerciali.

#### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. In particolare i beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. In particolare il centro non si è avvalso della facoltà di rivalutazione di tutti o alcuni cespiti prevista dall'ultima legge di rivalutazione - articolo 110 del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene/servizio e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione delle stesse. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Le immobilizzazioni immateriali, sono costituite prevalentemente da spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi che vengono ammortizzate secondo il criterio della durata del contratto di locazione dell'immobile presso cui è ospitato il centro di riabilitazione (nove anni), nonché da software di proprietà capitalizzato e da licenze di software acquistato il cui costo è ripartito in quote costanti in cinque esercizi. Si attesta che il centro non si è avvalso della facoltà di sospensione degli ammortamenti - né in misura parziale, né in misura totale - di cui ai commi da 7 bis a 7 quinquies dell'articolo 60 del decreto legge 104/20 convertito nella legge 126/2020 e prorogato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 dal decreto Legge 228/2021 (Decreto Milleproroghe) convertito in Legge 25/02/2022 n.15.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 57.288,29 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 217.571,16.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Oltre alle spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi, il centro è titolare di diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software), nonché di software di proprietà capitalizzato. In particolare in relazione al software di proprietà capitalizzato il centro ha provveduto a sviluppare un software in proprio per la gestione delle presenze/assenze degli assistiti ai fini della rendicontazione della contabilità assistiti presso l'ASP e i Comuni per i servizi di trasporto. Nel corso dell'esercizio tra i software di proprietà dell'Ente è stato dismesso il programma – implementato dal centro - per la gestione del magazzino al fine di disporre di dati aggiornati sulle giacenze di detersivi ed oggetti igienici, sostituito da software similare acquistato in licenza da terzi. Inoltre sussistono, come già esposto, costi per concessioni e licenze di opere dell'ingegno di terzi ed in particolare software gestionali (programma di contabilità gestionale e di magazzino, programma paghe, pacchetti Office). L'Ente non ha sostenuto spese di pubblicità aventi un'utilità pluriennale, tra l'altro

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 11 di 51

non più capitalizzabili secondo il DLGs 139/05. L'Ente non ha sostenuto costi di ampliamento legati all'utilizzo di sedi operative nuove ovvero all'avvio di nuove attività economiche ulteriori rispetto a quelle sinora esercitate.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					minateriali
Costo	6.683	7.644	9.334	2.000.042	2.023.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.975	7.644	_	1.739.652	1.752.271
Valore di bilancio	1.708	0	9.334	260.390	271.432
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.649	778	3.427
Ammortamento dell'esercizio	854		-	56.434	57.288
Totale variazioni	(854)		2.649	(55.656)	(53.861)
Valore di fine esercizio					()
Costo	4.270	7.644	11.983	2.000.820	2.024.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.416	7.644	-	1.796.086	1.807.146
Valore di bilancio	854	0	11.983	204.734	217.571

Riguardo alle immobilizzazioni immateriali, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono come detto in precedenza il software per la gestione delle presenze/assenze degli assistiti per la contabilità rette ASP e la contabilità rette trasporti da inoltrare ai comuni di residenza degli utenti. Nel corso del corrente esercizio non sono stati capitalizzati nuovi costi in quanto i relativi software non sono stati oggetto di aggiornamento. Sono stati stralciati i costi capitalizzati in passato per la gestione della contabilità di magazzino, pari ad € 2.413,00 interamente ammortizzati. La voce concessioni e licenze, comprende le licenze software dei computer della struttura oltre alle licenze software dei programmi applicativi (in particolare i programmi di contabilità e delle buste paga; il programma di rilevazione presenze del personale; il programma di contabilità di magazzino relativo al settore cucina, detersivi ed oggetti igienici, abbigliamento e biancheria presso il reparto lavanderia; i pacchetti Office). Nel corso dell'esercizio nessun cespite della voce è stato dismesso.

Le spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi riguardano le migliorie aventi carattere durevole e migliorative sulle strutture immobiliari utilizzate in affitto da parte del centro di riabilitazione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 /12/2018 dopo molti anni, è finalmente giunto alla conclusione il progetto finanziato dalla Regione Sicilia finalizzato alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della qualità della vita delle persone che vivono e lavorano presso il centro, tra cui l'impianto di depurazione delle acque reflue, oltre a lavori di sistemazione del cancello scorrevole e dei campi sportivi. Nel corso dell'esercizio precedente tra le altre immobilizzazioni immateriali - spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi – sono stati completati l'impianto di rilevazione fumi ed antincendio; il potenziamento dell'impianto di depurazione con l'installazione del degrassatore per separare i grassi provenienti dall'area cucina; i lavori per il cablaggio dell'intero centro con la fibra ottica e la realizzazione della nuova area di scarico/carico delle merci in prossimità dei magazzini e del retro cucina per un importo complessivo di investimenti pari ad  $\in$  55.248,62. Nel corso del corrente esercizio si sono realizzati ulteriori lavori volti al miglioramento dell'area di carico/scarico delle merci in prossimità dei magazzini ed in particolare attraverso il prolungamento della transenna di protezione. L'investimento complessivo realizzato nel corso dell'esercizio è stato pari ad  $\in$  776,36.

Tra le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione iniziate nel corso dei precedenti esercizi (in particolare nel corso del 2017) vanno segnalate le spese di € 11.982,63 per l'avvio delle procedure di scorporo del centro di riabilitazione Villa Angela dalla Chiesa Sant'Agata la Vetere per il suo successivo conferimento presso la Fondazione Pia Casa dei Cuori di Gesù e di Maria (ora denominata Fondazione Pia Casa - Villa Angela), ovvero in alternativa da configurarsi quale ramo di impresa sociale, con autonomina patrimoniale perfetta e patrimonio segregato, sempre di proprietà della Chiesa Sant'Agata La Vetere. In particolare alla data di chiusura del presente bilancio era stato redatto ed approvato lo statuto della fondazione. Lo stesso nel corso del precedente esercizio era stato approvato dai competenti organi della pubblica amministrazione ed ecclesiastici. Nel corso del corrente esercizio per tale operazione di riorganizzazione sono stati sostenute spese per € 2.648,63 di cui € 110,83 in favore della Congregazione per il Clero presso lo Stato Vaticano per ottenere l'autorizzazione dell'operazione di riordino ed € 2.537,60 per consulenza sui riflessi fiscali dell'operazione.

Alla data del 31/12/2021 non sussistono ulteriori spese e/o lavori in corso da allocare alla loro ultimazione tra le categorie delle immobilizzazioni immateriali.

Il centro non dispone di immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata. Per conseguenza non sono state operate riduzioni di valore non sussistendone i presupposti. Viceversa dispone di immobilizzazioni materiali di durata indeterminata costituiti principalmente da terreni, i quali non essendo oggetto di deterioramento e deperimento non sono sottoposti a processi di ammortamento.

#### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali Aliquote %

Fabbricati 3%

Costruzioni leggere 10%

Impianti e macchinari 12,50;

Impianti specifici 9%

Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature per cucina, lavanderia, sanitarie, didattiche e varie): 12,50% Altri beni: (Automezzi 20%), (Autoveicoli e autovetture 25%), (Mobili e Arredi 10%), (Mobili e Macchine d'ufficio 12%), (Macchine Elettroniche 20%), (Biancheria 40%). Similmente alle immobilizzazioni immateriali, anche per i cespiti materiali il centro non si è avvalso per gli esercizi chiusi al 31/12/2020 e al 31/12/2021 della facoltà di sospensione parziale e/o totale del processo di ammortamento di cui all'articolo 60 commi da 7 bis a 7 quinquies del decreto legge 104/2020 convertito nella legge 126/2020, facoltà prorogata per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 dal decreto Legge 228/2021 (Decreto Milleproroghe) convertito in Legge 25/02/2022 n.15.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata con il coefficiente intero a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Nessuna immobilizzazione materiale è stata acquisita a titolo gratuito.

Sussistono limitati beni materiali non usati ma destinati ad uso futuro: trattasi di una pedana per la discesa e salita di soggetti disabili, una fisarmonica, un'enciclopedia, alcune attrezzature di cucina (cappa, abbattitore cibi, fabbricatore di ghiaccio, etc), l'arredo a verde (alberi) e le connesse panche da giardino e una statua. Ad essi va aggiunto l'impianto solare fotovoltaico ultimato nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Sicilia e finalizzato al miglioramento della qualità della vita degli ospiti e del personale del centro. Tra i beni finanziati dal contributo poc'anzi citato va menzionato anche un impianto solare termico. Anch'esso è rimasto inizialmente inutilizzato. In prospettiva della sua messa in funzione, accertatane la sua inutilizzabilità a causa del prolungato non utilizzo, con l'eccezione dei bollitori (boiler) dell'impianto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 lo stesso è dismesso con l'eccezione dei bollitori. In sua sostituzione è stato avviato e completato nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 un nuovo impianto solare termico. L'Ente non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione riguardo ai beni materiali, non sussistendo prezzi e/o condizioni di pagamento sostanzialmente divergenti rispetto alle normali condizioni di mercato riscontrabili per operazioni similari o equiparabili ai sensi dell'OIC 19.

I criteri di ammortamento del cespite costituito dall'impianto fotovoltaico situato presso l'ambulatorio destinato alle attività ambulatoriali e domiciliari sono stati confermati rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2016 e seguenti, quando gli stessi furono viceversa modificati rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2015 per effetto degli intervenuti chiarimenti

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 13 di 51

da parte dell'Agenzia delle Entrate che con circolare 4/E del 30/03/2017 aveva ammesso l'ammortamento dell'impianto fotovoltaico separato dall'immobile con aliquota al 9%. In precedenza si era applicata la medesima aliquota di ammortamento del fabbricato. Tale variazione ha comportato la modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi, rendendola più aderente alla realtà, tenuto conto che mediamente un impianto fotovoltaico ha una vita media di 20 anni.

Pertanto, mentre sino all'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 3%, a partire dall'esercizio successivo è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 9%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Analogamente alle immobilizzazioni immateriali il centro non si è avvalso della facoltà di rivalutazione per singoli beni o intere categorie, prevista dall'ultima legge di rivalutazione - articolo 110 del decreto legge 104/20 convertito nella legge 126/2020.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del codice civile, anche per l'esercizio chiuso al 31/12 /2021 così come operato nel precedente esercizio, l'immobilizzazione costituita da un lettore di carte tachigrafiche, comprato ma non utilizzato in quanto non rispondente alle necessità del centro, è stato svalutato interamente. Il costo di acquisto è stato pari ad € 482,00. Il valore di bilancio è nullo. Il bene risulta perfettamente funzionale ma non utilizzabile e di difficile collocazione sul mercato attraverso una successiva rivendita.

Con particolare riferimento agli immobili costituiti dai terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non esaurendo la loro utilità non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi si è provveduto a contabilizzare distintamente il valore del terreno sul quale insistono i fabbricati di proprietà del centro, in quanto l'acquisto dei terreni è stato realizzato distintamente rispetto alle costruzioni dei fabbricati, intervenute in momenti successivi. Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il bene e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 il centro ha provveduto all'acquisto di nuovi cespiti. Sono stati realizzati prevalentemente, ma non esclusivamente, investimenti di sostituzione. Nella voce "Costruzioni leggere" si segnala a tal uopo il rifacimento della tettoia del gazebo del cortile interno, destinati agli utenti del servizio riabilitativi a ciclo continuo e diurno. Nella categoria "Impianti" si segnala l'acquisto di due nuove pompe ad alta efficienza energetica (per le quali si è fatto richiesta di contributo presso il GSE tramite il cosiddetto conto termico) destinate rispettivamente la prima ai dormitori dei servizi riabilitativi a ciclo continuo e i locali dell'equipe socio-sanitaria, mentre la seconda i locali dell'ambulatorio destinato alle attività riabilitative ambulatoriali e domiciliari. Nella categoria "Impianti" si segnala inoltre la sostituzione dell'impianti di climatizzazione dei locali che ospitano i server del centro; l'ampliamento dell'impianto fonia Voip e l'impianto di controllo degli accessi ed apriporta installato in ottica di prevenzione da contagi da Covid. Nelle categorie "Mobili e Arredi" si segnala l'acquisto di una scarpiera per un dormitorio. Nella categoria "Mobili e macchine d'ufficio" si segnala l'acquisto di due armadi per archiviazione destinati ad arredo dei nuovi locali spogliatoi del personale delle pulizie. Nella categoria delle "Macchine elettroniche" si segnala l'acquisto di una workstation per gli uffici amministrativi e di tre personal computer di cui due per i servizi riabilitativi ambulatoriali e il terzo per i servizi riabilitativi domiciliari. Nessun acquisto di cespite per le categorie "Automezzi" ed "Autoveicoli e autovetture" e "Biancheria". Tra le "Attrezzature diverse" si segnala l'acquisto di un armadio per lo spogliato del personale. Tra le "Attrezzature sanitarie" si segnala l'acquisto di una sedia doccia, di un sollevatore e di un letto per ammalti. Nella categoria "Attrezzature per cucina" si segnala l'acquisto di un grattugia formaggio elettrico combinato ad un trita carne. Di contro non si segnalano acquisti di cespiti nelle categorie "Attrezzature per lavanderia" e "Attrezzature didattiche". Oltre a questi acquisti vanno evidenziati ulteriori acquisti per € 10.233,53 a titolo di attrezzatura varia e minuta.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.487.472	585.058	249.028	763.918	3.790	3.089.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	541.269	485.309	202.605	668.884		1.898.067

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	-	-	-	482	-	482
Valore di bilancio	946.203	99.749	46.423	94.552	3.790	1.190.717
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.751	30.053	2.773	2.924	3.057	42.558
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	3.790		-	(3.790)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	265	700	15	-	980
Ammortamento dell'esercizio	45.589	16.657	9.771	31.447	-	103.464
Totale variazioni	(41.838)	16.921	(7.698)	(28.538)	(733)	(61.886)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.491.223	604.978	237.621	691.910	3.057	3.028.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	586.858	488.308	198.896	625.414		1.899.476
Svalutazioni	-	-	-	482	The state of the s	482
Valore di bilancio	904.365	116.670	38.725	66.014	3.057	1.128.831

La voce "Terreni e fabbricati" risulta essere costituita dalle costruzioni leggere, tra cui il gazebo realizzato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/214, le costruzioni del vivaio (prefabbricato, serre e tettoia) rilevate a fine esercizio 2014 dalla cooperativa Il Girasole, i due prefabbricati acquistati nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 e la tettoia realizzata nel corso del precedente esercizio a servizio di una parte delle attività a ciclo diurno. Tra le costruzioni leggere vanno menzionate alcune tettoie collocate agli ingressi degli immobili che formano il centro, la tettoia ricovero del parco automezzi e una piccola casetta in legno adibita a ricovero attrezzature e materiali. Nel corso del corrente esercizio nella voce costruzioni leggere sono state capitalizzate le spese di manutenzione straordinaria costituite dal rifacimento del tetto del gazebo collocato nel cortile interno a servizio delle attività riabilitative a ciclo continuo e diurno per un importo complessivo di € 3.751,29. Le costruzioni leggere sono iscritte in bilancio al 31/12/20201 per € 165.585,26 e il loro fondo ammortamento risulta pari alla medesima data ad € 110.211,70. Nel corso dell'esercizio nessuna struttura è stata dismessa. Oltre alle costruzioni leggere la voce comprende i terreni per un costo storico al 31/12 /2021 di € 338.611,29 (stabile rispetto al precedente esercizio), nonché i fabbricati (costituiti dai locali sede delle attività domiciliari ed ambulatoriali e dal fabbricato destinato a palestra sportiva) per un costo storico di € 987.026,53. Il fondo ammortamento dei fabbricati al 31/12/2021 è pari ad € 468.868,69. Nel corso dell'esercizio non risulta essere stato acquisito alcun fabbricato, né alcun terreno. Non risultano essere realizzati altresì interventi di manutenzione straordinaria portati ad incremento del costo storico dei suddetti cespiti.

La voce impianti e macchinari comprende tutti gli impianti generici delle strutture utilizzate dal centro per un costo storico al 31/12/2021 di € 528.368,85 ed un fondo ammortamento di € 468.868,69. La voce comprende altresì impianti specifici costituiti dall'impianto fotovoltaico realizzato sul tetto dell'immobile destinato alle attività ambulatoriali e domiciliari e dal solare termico destinato alle attività a ciclo diurno e continuo per un costo storico al 31/12/2021 di € 76.609,59 ed un fondo ammortamento di € 19.439,39. Nella stessa categoria degli impianti specifici è presente anche l'impianto solare fotovoltaico per € 25.058,57, destinato come il nuovo impianto solare termico alle attività riabilitative a ciclo continuo e diurno. Quest'ultimo impianto è stato realizzato nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Sicilia - Assessorato regionale alle infrastrutture e volto al miglioramento della qualità della vita. L'impianto non è entrato in funzione e pertanto non è stato oggetto di ammortamento. Della categoria non fa più parte il precedente impianto solare termico - dismesso nel corso dei precedenti esercizi (con l'eccezione dei due bollitori) - anch'esso realizzato con il finanziamento della Regione Sicilia, poiché, a causa della lunga inattività dovuta al completamento delle procedure del finanziamento pubblico, nonché delle difficoltà finanziarie della ditta esecutrice dell'appalto che ne hanno rallentato la conclusione, lo stesso è risultato non in condizione di entrare in produzione. Nel corso dell'esercizio nella voce impianti generici si è proceduto ad acquistare due pompe di calore ad alta efficienza energetica rispettivamente la prima a servizio dei dormitori degli utenti a ciclo continuo e dei locali dell'equipe socio sanitaria del centro, mentre la seconda nei locali sede delle attività riabilitative ambulatoriali e domiciliari; un climatizzatore per la stanza server, l'ampliamento dell'impianto fonia e l'impianto di gestione di controllo degli accessi e di autorizzazione dell'eventuale apertura. Il totale degli investimenti della voce è stato pari ad € 33.843,23 comprensivi di € 3.789,65 di investimenti in corso alla data di apertura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio è stato dismesso l'impianto antintrusione del vivaio, l'impianto antifurto presso i locali sede provvisoria di parte delle attività riabilitative a ciclo diurno, la precedente centrale telefonica, il climatizzatore guasto della sala server, nonché l'impianto adduzione gas e le correlate canne fumarie dell'impianto di riscaldamento della precedente piscina interna a servizio delle attività riabilitative a ciclo continuo e diurno. Tali cespiti risultavano quasi interamente ammortizzati, con l'eccezione del

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 15 di 51

server sala server e dell'impianto antintrusione del vivaio, determinando complessivamente minusvalenze per € 265,06. Riguardo alle nuove pompe ad alta efficienza energetica sono stati ottenuti dal GSE contributi in conto impianti – conto termico – rispettivamente di € 6.467,46 e di € 8.057,69 che saranno oggetto di risconto secondo la medesima sequenza temporale e percentuale di ammortamento degli stessi. La categoria attrezzature industriali e commerciali comprende le attrezzature per lavanderia (costo storico al 31/12/2021 di € 19.849,12 e fondo ammortamento pari ad € 19.143,00), attrezzature per cucina (costo storico al 31/12/2021 di € 60.701,42 e fondo ammortamento pari ad € 48.389,09), attrezzature didattiche (costo storico al 31/12/2021 di € 15.684,20 e fondo ammortamento pari ad € 14.978,58), attrezzature sanitarie (costo storico al 31/12/2021 di € 47.179,68 e fondo ammortamento pari ad € 34.607,14) ed infine attrezzature diverse (costo storico al 31/12/2021 di € 94.207,05 e fondo ammortamento pari ad € 21.778,64). Gli investimenti hanno riguardato la voce attrezzature da cucina per € 427,00 per l'acquisto di un grattugia formaggio abbinato ad un trita carne; attrezzature sanitarie per € 1.882,40 per l'acquisto di una sedia doccia, per l'acquisto di un armadio deposito per l'area spogliatoi del personale. I disinvestimenti hanno riguardato la voce attrezzature da cucina per € 3.979,39 riguardanti piccoli forni a microonde, un lavello inox, la precedente grattugia elettrica e piccola attrezza minuta di bicchieri, caraffe, piatti, ciotole, etc.; attrezzature didattiche per € 5.039,98 riguardanti tastiera e casse amplificate, una piscina rettangole estiva e materiale terapeutico/giochi di piccola entità; attrezzature sanitarie per € 1.252,80 riguardanti un pulsossimetro, un set psicomotorio e una sedia doccia; attrezzature diverse per € 3.909,36 riguardati televisori non adatti alle nuove frequenze, un trapano, un soffiatore, alcuni estintori, una videocamera, una macchina fotografica, etc.. Tali disinvestimenti hanno generato una minusvalenza complessiva di € 699,76. La categoria altri beni comprende: Mobili ed arredi dei locali a servizio degli utenti (costo storico al 31/12/2021 di € 129.216,23 e fondo ammortamento pari ad € 87.342,95), mobili e macchine d'ufficio (costo storico al 31/12/2021 di € 129.266,44 e fondo ammortamento pari ad € 122.730,63), macchine elettroniche ed elaboratori (costo storico al 31/12 /2021 di € 47.839,17, fondo ammortamento pari ad € 38.302,73 e un fondo svalutazione di € 481,90), automezzi (costo storico al 31/12/2021 di € 235.736,06 e fondo ammortamento pari ad € 227.186,07), autoveicoli (costo storico al 31/12 /2021 di € 133.982,32 e fondo ammortamento di analogo importo), ed infine biancheria (costo storico al 31/12/2021 di € 15.869,14 e fondo ammortamento di pari importo). Nel corso dell'esercizio, nella suddetta categoria alla voce mobili e arredi si registra l'acquisto per € 488,00 di una scarpiera a servizio di un dormitorio degli utenti a ciclo continuo; € 788,72 di investimenti nella voce mobili e macchine d'ufficio e riguardanti due armadi per archiviazione e catalogazione a servizio dell'area spogliatoi del personale ed infine € 1.647,00 di investimenti alla voce macchine elettroniche e riguardanti l'acquisto di una workstation per gli uffici amministrativi e tre personal computer di cui due destinati per le attività terapeutiche ambulatoriale e il terzo per le attività riabilitative di carattere domiciliare. Riguardo ai disinvestimenti, riguardo alla voce macchine elettroniche si segnalano disinvestimenti per € 8.919,28 riguardanti vecchi computer, stampanti, monitor e un telefono cellulare, mentre riguardo alla voce automezzi si segnala la dismissione del vecchio pullman da 50 posti per un valore di € 66.012,77. Quasi tutti i cespiti dismessi risultavano interamente ammortizzati. Il totale delle dismissioni della categoria ha infatti generato minusvalenze per € 15,48. Tra le immobilizzazioni in corso figura l'anticipo di € 1.200,00 per la realizzazione di una tettoria di copertura per l' ingresso dei locali adibiti alla attività riabilitative a ciclo diurno ed € 1.856,91 per l'acquisto di un nuovo essiccatoio presso la lavanderia del centro in sostituzione di quello attualmente presente ed oramai obsoleto.

Le quote di ammortamento civilistiche sono state calcolate utilizzando i coefficienti in vigore ai fini del processo di ammortamento di carattere fiscale (D.M. 31/12/88 – Gruppo XXI – Servizi Sanitari) in quanto sono state ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in considerazione della residua possibilità di utilizzazione delle diverse immobilizzazioni, del loro logorio fisico nonché del loro grado tecnologico di obsolescenza. Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono state ridotte rispetto ai coefficienti tabellari poiché l'elevata intensità di utilizzo difficilmente ne consente un'utilizzazione prolungata nel tempo rispetto alla durata prevista dai coefficienti pieni.

Limitatamente ai cespiti acquisiti nel corso dell'anno, come detto già in precedenza, è stata adoperata la metodologia di calcolo dell'ammortamento pari al 50% dell'aliquota piena di carattere fiscale anziché l'utilizzo dell'aliquota piena in proporzione ai giorni d'impiego. La differenza tra l'applicazione dell'aliquota fiscale piena ed in proporzione ai giorni di impiego rispetto al criterio utilizzato risulta poco significativa. Si ritiene pertanto congrua l'applicazione delle aliquote fiscali e del relativo processo di determinazione delle quote di ammortamento in omaggio alle deroghe previste dal principio contabile nazionale OIC n.16, qualora le differenze tra le quote fiscali e quelle civilistiche siano poco significative (per l'anno 2021 la differenza tra le due metodologie di calcolo ammonta ad € 273,99).

#### Operazioni di locazione finanziaria

Il centro di riabilitazione possiede alla fine dell'esercizio beni in locazione finanziaria. Il centro di riabilitazione alla data di chiusura dell'esercizio ha in corso un contratto di leasing finanziario, riguardante un automezzo acquistato nel corso del 2018 e utilizzato per il trasporto degli utenti in trattamento. Sussistono inoltre contratti di noleggio operativo.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione fina	nziaria al termine dell'esercizio 109.666

	Importo
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	21.933
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	46.508
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.950

L'acquisto in leasing ha riguardato un automezzo per trasporto disabili con 23 posti a sedere compreso il conducente. Il contratto di leasing ha una durata di cinque anni con decorrenza dal 29/06/2018 sino al 29/06/2023. In seguito alla sospensione del rimborso dei mutui e dei finanziamenti rateali di cui all'articolo 56 co.2 del decreto legge 18/2020 convertito con modificazione nella legge 27/2020, la scadenza del contratto è stata prorogata al 29/12/2023. In cambio della rinuncia dell'ulteriore proroga prevista dal decreto legge 104/2020, la società concedente (Mercedes Financial Services) ha rinunciato all'applicazione degli interessi previsti per il periodo di sospensione. Il tasso di finanziamento del contratto è rimasto inalterato. L'automezzo in oggetto aveva un costo di € 89.000,00 + IVA 22%, a cui aggiungere un prezzo di riscatto di € 890,00 + IVA 22%. Le rate del leasing sono mensili di cui la prima corrispondente al maxi canone iniziale di € 9.094,01 + IVA 22%, mentre le successive 59 rate mensili sono di € 1.733,44 + IVA 22% comprensive del canone dei servizi accessori e dell'assistenza periodica. Ai fini della determinazione del valore attuale delle rate non scadute alla data di chiusura dell'esercizio è stato utilizzato il tasso annuale del 5,941% corrispondente al TAEG dell'operazione stipulata con la Comer Sud SPA. Tuttavia a fronte della sospensione dei pagamenti rateali e della rinuncia della società concedente al pagamento degli interessi per il periodo di moratoria, il tasso di interesse mensile attualizzato dell'operazione è stato rideterminato al 0,41895%. Pertanto a fronte del valore nominale di € 126.428,94 (corrispondente all'importo delle 59 rate del piano di leasing di € 1.733,44 + IVA e del prezzo di riscatto di € 890,00 + IVA), il valore attuale dell'intera operazione è pari ad € 107.764,94 anziché ad € 109.680,56 senza la moratoria dei pagamenti. Al 31/12/2021 il valore attuale delle rate non ancora rimborsate (n.23 rate oltre al riscatto finale) era diminuito ad € 49.508,31 a fronte di oneri finanziari maturati in base al tasso effettivo pari ad € 2.950,49. Viceversa l'acquisto diretto dell'automezzo avrebbe comportato un costo di € 109.665,80 IVA compresa (costo del bene e costo di riscatto entrambi comprensivi di IVA) ed una quota annuale di ammortamento di € 21.933,16.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Sussistono immobilizzazioni finanziarie costituite da 25 quote sociali del consorzio di cooperative sociali Luoghi Comuni. Nel corso dell'esercizio non sono state eseguite operazioni afferenti all'area delle immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale. Non sussistono crediti iscritti nell'attivo immobilizzato dello stato patrimoniale del centro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, il centro di riabilitazione aveva avviato un percorso di collaborazione con il consorzio di cooperative sociali Luoghi comuni per sviluppare una rete di relazioni professionali nel settore del disagio socio-sanitario. Insieme, al suddetto consorzio, era stato presentato un progetto all'ASP di Catania per l'accoglienza di pazienti dismessi dagli ex ospedali psichiatrici giudiziari approvato definitivamente da quest'ultima entro la chiusura del bilancio al 31/12/2016 ma non proseguito nel corso del successivo esercizio per il venir meno della volontà del paziente beneficiario del progetto. In virtù di tale collaborazione era stata sottoscritta una quota di partecipazione nel consorzio pari ad € 2.500,00 che ad oggi il centro di riabilitazione continua a detenere. La collaborazione con il consorzio continua a perdurare, testimoniata dall'iscrizione dello stesso consorzio per lo svolgimento delle prestazioni socio-assistenziali di cui alla legge Regione Sicilia 16/86 nel territorio del distretto sociosanitario di Acireale per il tramite di Villa Angela, avvenuta nella prima metà del mese di marzo 2019 e successivamente rinnovata a fine 2020. In virtù di tale iscrizione ad ottobre 2019 è stato avviato un primo progetto di educativa domiciliare di un bambino, progetto che tuttavia si è arrestato nel mese di febbraio 2020. Alla data di chiusura dell'esercizio sussiste un rapporto di collaborazione in corso con il consorzio avente ad oggetto l'attuazione di un progetto finanziato dalla Regione Sicilia nell'ambito delle risorse del Fondo Sociale Europeo finalizzato alla promozione ed inserimento lavorativo di soggetti diversamente abili. La quota di partecipazione al capitale sociale della società cooperativa "Consorzio Luoghi Comuni" al 31/12/2021 non attribuisce a Villa Angela alcuna forma né di controllo, né di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 codice civile anche se trattasi di partecipazione acquisita a scopo durevole.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.500	2.500
Valore di bilancio	2.500	2.500
Valore di fine esercizio		

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 17 di 51

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	2.500	2.500
Valore di bilancio	2.500	2.500

La partecipazione al consorzio Luoghi Comuni è stata valorizzata al prezzo di sottoscrizione di € 2.500,00 corrispondente al valore nominale di € 100,00 delle 25 quote del capitale sociale sottoscritto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Villa Angela non è titolare di crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Villa Angela non è titolare di crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Partecipazioni in altre imprese	2.500	2.500	
	Valore contabile	Fair value	

# Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
n.25 quote Consorzio Luoghi Comuni	2.500	2.500
Totale	2.500	2.500

#### Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio. L'attivo circolante di Villa Angela ha registrato un ulteriore incremento rispetto al precedente esercizio, nonostante la crescita dei costi legati anche conseguenza della pandemia Covid persistenti anche nel 2021, passando da € 3.781.842,35 del 31/12/2017 ad € 4.118.070,48 del 31/12/2018; da € 4.661.772,68 del 31/12/2019, ad € 4.853.108,02 e infine ad € 5.153.228,46 al 31/12/2019 at 4.853.108,02 e infine ad € 4.853.108,02 e inf /2021. Sulla crescita rispetto al precedente esercizio pari ad € 299.941,40 ha inciso l'aumento a fine esercizio del portafoglio titoli passato da € 1.751.011,51 ad € 2.163.842,26 che ha permesso di far fronte al calo dei crediti commerciali verso clienti scesi da  $\in$  530.847,77 al 31/12/2020 ad  $\in$  399.368,34 al 31/12/2021, anche a seguito di una maggiore rapidità nel pagamento delle obbligazioni da parte dell'ASP riguardo alle rette per ricoveri e delle amministrazioni comunali riguardo il servizio trasporto. La riduzione dei crediti commerciali è altresì bilanciata dalla crescita degli altri crediti passati da € 1.564.645,80 al 31/12/2020 ad € 1.696.222,72 al 31/12/2021. La crescita del portafoglio titoli ha in parte drenato le disponibilità liquide scese da € 881.192,90 ad € 803.493,08. L'importo delle rimanenze è in leggera riduzione passando da € 118.197,87 al 31/12/2020 ad € 88.563,26 al 31/12/2021a seguito riduzione delle rimanenze dei prodotti per la prevenzione da Covid e soprattutto delle spese dei progetti formativi in corso a fine esercizio e finanziati dal fondo paritetico interprofessionale FOR.TE. L'attività gestionale non ha subito nel corso dell'esercizio significative variazioni in quanto nonostante la persistenza della diffusione del Covid nel corso dell' esercizio non si è registrata alcuna sospensione delle attività. L'incremento dell'attivo è pertanto ancora una volta da attribuirsi alla buona redditività della gestione economica ed in particolare della gestione operativa.

#### Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Tuttavia gli stessi sono beni di rapido

consumo presso il centro poiché trattasi di generi alimentari, detersivi ed oggetti igienici, farmaci, abbigliamento e materiale di cancelleria e didattico, materiale che presenta un'elevata rotazione in entrata ed uscita per il notevole utilizzo di cui si necessita. Pertanto le rimanenze di fine esercizio sono rapidamente utilizzate già nei primi mesi del successivo esercizio. Il rischio che le stesse rimangano inutilizzate e che giustificherebbe il loro confronto con i prezzi desumibili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio è pertanto molto limitato. Le rimanenze di servizi in corso di esecuzione sono valutate a costi specifici avendo tra l'altro una durata inferiore a 12 mesi, nonché essendo collegate a spese afferenti ad un progetto di aggiornamento professionale in favore dei dipendenti del centro ed oggetto di finanziamento da parte del fondo paritetico interprofessionale FOR.TE a cui aderisce Villa Angela.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	54.984	(3.626)	51.358
Lavori in corso su ordinazione	48.043	(26.008)	22.035
Prodotti finiti e merci	15.170		15.170
Totale rimanenze	118.197	(29.634)	88.563

La voce rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31/12/2021 è costituita da: € 7.800,96 da rimanenze di indumenti, abbigliamento e calzature; € 3.005,48 da rimanenze di farmaci; € 18.145,31 da rimanenze di detersivi, disinfettanti ed oggetti igienici; € 1.357,26 da rimanenze di materiale didattico e di cancelleria; € 12.493,28 da generi alimentari e per € 8.556,19 da rimanenze di materiale vario di consumo. La categoria registra nel complesso una riduzione di € 3.626,32. Nello specifico si registrano lievi crescite nell'ammontare delle rimanenze di indumenti e farmaci. Crescite più robuste registrano le rimanenze di farmaci e soprattutto le rimanenze di detersivi ed oggetti igienici. Tali importi sono bilanciati da una leggera riduzione delle rimanenze di generi alimentati e soprattutto del materiale di consumo in particolare del materiale per la prevenzione da contagio Covid. Sussistono rimanenze di prodotti finiti pari ad € 15.170,00 corrispondenti al costo unitario di € 3.034,00 di 5 loculi cimiteriali. Nel corso del 2018 Villa Angela ha infatti acquistato i diritti di concessione di una cappella cimiteriale di 20 loculi presso il cimitero di Trappeto - frazione del Comune di San Giovanni La Punta. L'acquisto ha trovato la sua giustificazione nella necessità di assicurare in futuro una degna sepoltura a molti ospiti residenti del centro privi di familiari e parenti di riferimento e in subordine verso i dipendenti del centro che ne facciano richiesta. Alla data del 31/12/2018 erano già stati venduti 10 dei 20 loculi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono stati venduti ulteriori 4 loculi, mentre un ulteriore loculo è stato venduto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020. Per i rimanenti si è in attesa che l'autorità giudiziaria autorizzi gli amministratori di sostegno e/o tutori dei pazienti residenti nel centro destinatari dell'acquisto per procedere alla vendita. Si specifica che la rivendita dei suddetti loculi è avvenuta a prezzo di costo, senza alcun margine di ricarico, tenuto conto dell'utenza a cui è rivolta la vendita (principalmente i pazienti residenti nel centro), sia per il carattere non speculativo e lucrativo che caratterizza l'attività del centro di riabilitazione Villa Angela. Sussistono infine rimanenze per servizi in corso su esecuzione, pari ad € 22.035,09, costituiti nello specifico dai costi e dalle prestazioni afferenti al progetto formativo verso il proprio personale finanziato dal fondo paritetico interprofessionale FOR. TE di durata annuale. Le attività formative al 31/12/2021 erano ancora in corso. Pertanto tutti i costi sostenuti (progettazione, fideiussione, docenze, tutoraggio, diritti per corsi ECM, etc) sono stati sospesi e rinviati al successivo esercizio quando lo stesso sarà ultimato e oggetto di rendicontazione e pertanto sarà determinato in maniera certa l'entità del contributo a cui Villa Angela avrà diritto.

## Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Sussistono immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio di cui si abbia ragionevole certezza che siano destinate alla vendita. In particolare si tratta di due autobus che saranno oggetto di un'operazione di permuta nell'ambito della stipula di due contratti di leasing aventi ad oggetto due nuovi autobus che andranno a sostituire gli stessi oggetto di vendita/permuta. Gli stessi tuttavia risultano completamente ammortizzati. Pertanto il loro valore contabile netto è nullo.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. In particolare tale criterio è stato utilizzato nell'ambito di alcuni crediti erogati nel corso dell'esercizio al personale con una scadenza superiore ai dodici mesi. Tale scelta si è resa necessaria poiché i crediti erogati dal centro ai propri dipendenti sono infruttiferi e pertanto presentano una remunerazione significativamente diversa da quella di mercato.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del centro, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 19 di 51

verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. LDs. 139/2015, l'Ente ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a far data 01/01/2016. L'iscrizione al costo ammortizzato è tuttavia circoscritta ad una quota molto limitata dei crediti di bilancio. La quasi totalità dei crediti ed in particolare dei crediti commerciali è iscritta al valore nominale che corrisponde al valore presumibile di realizzo. Nel corso dell'esercizio nessun credito commerciale è stato svalutato. Riguardo ai crediti verso il Comune di Catania al 31/12/2018, gli stessi sono stati svalutati a seguito delibera di dissesto emessa dal consiglio comunale nel mese di dicembre dello stesso esercizio. I crediti al 31/12/2018 verso il Comune di Catania ammontavano ad € 97.724,59 (comprensivi di fatture da emettere). La relativa svalutazione, pari come detto al 50%, è ammontata ad € 48.862,30. Solo nel mese di gennaio 2020 la commissione straordinaria chiamata a gestire la massa passiva ha definito i criteri di pagamento parziale dei crediti vantati verso il comune. Tuttavia il centro non ha ricevuto sinora alcuna comunicazione riguardante l'accoglimento e la definizione della propria domanda di ammissione al passivo. Pertanto i tempi di liquidazione si preannunciano ancora lunghi. Nessun credito di natura commerciale è stato stralciato ad eccezione dell'importo di € 562,73 che costituiva parte del credito commerciale verso il Comune di Aci Catena, oggetto di transazione. Villa Angela non è titolare di crediti in valuta estera. Tra i crediti diversi si evidenzia lo stralcio del credito di € 63.524.17 vantato da Villa Angela verso l'INPS quale credito contributivo per l'assunzione di personale facenti parte del bacino dei lavoratori socialmente utile a seguito sentenza del tribunale che ha rigettato il ricorso presentato dal centro nei confronti dell'istituto di previdenza che in precedenza aveva negato la spettanza dello sgravio per decadenza dei termini. Inoltre sono stati stralciati per inesigibilità € 39.254,98 di crediti verso stabili condominiali acquisiti negli anni pregressi dalla cooperativa sociale Il Girasole.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti è variata da € 1.565.336,26 del 31/12/2/2017 ad € 1.878.167,97 del 31/12/2018 e da € 1.786.491,10 al 31 /12/2019 ad € 2.107.325,74 al 31/12/2020. Al 31/12/2021 la voce crediti era pari ad € 2.097.329,86 con una riduzione rispetto al 31/12/2020 di € 9.995,88. La riduzione della voce crediti è da imputare essenzialmente alla maggiore velocità di incasso dei crediti verso clienti, testimoniato altresì anche dalla leggera riduzione dei crediti verso l'ASP di Catania pari ad € 158.758,82 rispetto ad € 184.313,88 del precedente esercizio. La maggiore velocita di incasso dei crediti è riscontrabile anche dalla riduzione dell'importo delle fatture da emettere a fine anno e afferenti ai servizi resi sino al 31/12/2021. La riduzione della voce crediti crescita dei crediti è legata anche alla capacità del centro di essere stato in grado di raggiungere il tetto di spesa assegnato al centro da parte dell'ASP di Catania che ha comportato di conseguenza l'impossibilità di fatturare le maggiori prestazioni rese nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio. Tale situazione non si era verificata nel corso del precedente esercizio nel quale a seguito della sospensione delle attività, causa pandemia Covid, non permettendo di centrare il tetto di spesa ha consentito di fatturare tutte le prestazioni rese nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. I crediti commerciali pertanto sono scesi da € 530.847,77 al 31/12/2020 a € 399.368,34 al 31/12/2021. La riduzione dei crediti commerciali è stata parzialmente compensata dalla crescita dei crediti diversi ed in particolare per € 120.148,72 dalla crescita del saldo attivo del fondo tesoreria verso l'INPS, crescita quest'ultima strutturale, tenuto conto che le quote mensili di TFR vengono versate all'INPS oramai dal 2007, nonché da € 13.168,53 di crediti verso il GSE ancora da incassare e riguardati somme derivanti dal conto termico a seguito interventi di efficientamento energetico. Relativamente al saldo delle spettanze da parte dei Comuni per il servizio di trasporto disabili, si conferma una significativa positiva evoluzione da parte di tutte le amministrazioni comunali. Va rilevato come su tale positivo quadro abbia influito la circostanza che le fatture per il servizio di trasporto rese nel terzo trimestre siano state emesse nel corso del successivo esercizio, quando invece usualmente in passato quelle del terzo trimestre venivano emesse entro lo stesso esercizio di riferimento. Riguardo ai crediti stralciati verso stabili condominiali e verso l'INPS per l'assunzione di lavoratori socialmente utili il loro impatto sul bilancio è nullo, poiché gli stessi erano stati nei precedenti esercizi prudenzialmente svalutati per il loro intero importo. Riguardo ai crediti verso le amministrazioni comunali le uniche criticità riguardano il Comune di Aci Catena che trovasi in uno stato di forte sofferenza finanziaria e i cui pagamenti sono fermi al primo trimestre 2020 e il comune di Mascalucia che al momento non ha saldato i servizi trasporto del terzo e quarto trimestre 2020 per mancanza di copertura nel corrispondente bilancio. Sussistono modesti crediti tributari poiché nel corso dell'esercizio gli acconti sono stati versati, in base al dato storico delle imposte del precedente esercizio, in misura superiore alle imposte dovute, in particolare per l'IRES. I crediti tributari risultano comunque in riduzione rispetto allo scorso anno, poiché le agevolazioni previste, in particolare lo stralcio del secondo acconto IRAP, non sono state riproposte nel corrente esercizio oppure in misura più contenuta quale il credito per l'acquisto di dispositivi di protezione e per la sanificazione degli ambienti limitato a soli tre mesi. I crediti verso i dipendenti sono infruttiferi e sono stati, come detto, valutati al costo ammortizzato generando riflessi sul bilancio in oneri per il personale per € 798,38 e correlati interessi attivi (stimati al 5%) per € 278,11.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	530.848	(131.480)	399.368	399.368	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.832	(10.093)	1.739	1.739	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.564.646	131.577	1.696.223	1.696.099	124
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.107.326	(9.996)	2.097.330	2.097.206	124

La voce crediti commerciali o verso clienti deriva quasi esclusivamente dalla gestione dei servizi di riabilitazione ex articolo 26 L.833/78 e dai servizi di trasporto per i soggetti in trattamento riabilitativo verso il Centro. Una quota piccolissima deriva da servizi di assistenza alla comunicazione scolastica verso bambini diversamente abili e da servizi socio assistenziali di carattere domiciliare. E' il sesto anno che il Centro ha avviato tali attività a seguito dell'accreditamento come struttura socio assistenziale presso l'Assessorato Regionale alla Famiglia e l'iscrizione al relativo albo presso il distretto che fa capo al Comune di Gravina di Catania. Tale attività tuttavia rimane alquanto marginale. Infatti nel corso del 2018 Villa Angela si era iscritta all'albo facente capo al distretto socio-sanitario avente il Comune di Adrano come capofila e grazie a ciò Villa Angela aveva gestito in tale distretto servizi di assistenza domiciliare in favore di otto anziani. Tuttavia l'attività presso tale distretto si è limitata solamente a quell'anno ed oramai dal 2019 il centro non svolge alcun servizio presso tale distretto. Nel corso del 2019 Villa Angela ha completato l'iscrizione per il tramite del consorzio Luoghi Comuni nel distretto D14 avente come capofila il Comune di Acireale. Ma l'attività avviata a fine 2019 si è limitata ad un solo utente e dal mese di febbraio 2020 si è interrotta e pur avendo rinnovato successivamente l'iscrizione presso tale distretto nessuna attività è stata concretamente realizzata. I crediti commerciali sono vantati quasi esclusivamente verso pubbliche amministrazioni. Gli unici crediti di natura non sociosanitaria sono costituiti dai crediti verso il Gestore per i servizi energetici per le quote di energia prodotte dai pannelli fotovoltaici, collocati sul tetto dell'immobile destinato alle attività ambulatoriali e domiciliari ed immesse nella rete di distribuzione. Sussiste al 31/12/2021 il credito verso il consorzio Gruppo Luoghi Comuni per la partecipazione ad alcune attività di un progetto finanziato da Fondo Sociale Europeo ed avente ad oggetto il reinserimento lavorativo di soggetti diversamente abili; tuttavia tale credito attiene a prestazioni rese nel corso del precedente esercizio. Il credito verso il GSE tra l'altro costituisce l'unico credito di natura commerciale verso Enti privati, insieme al credito verso il consorzio Luoghi Comuni per i servizi di assistenza domiciliare resi come detto nel distretto socio-sanitario D14 e al credito per le attività nell'ambito del progetto formativo finanziato dal Fondo Sociale Europeo. La composizione dei crediti risulta essere la seguente: crediti verso clienti commerciali € 399.368,34 al netto del fondo svalutazione crediti di € 48.862,30 interamente afferente ai crediti verso il Comune di Catania. Tale svalutazione è rimasta stazionaria rispetto al valore allocato al bilancio al 31/12/2018. I suddetti crediti commerciali al lordo della svalutazione si articolano in € 271.307,69 per crediti verso clienti; € 176.922,95 per crediti per fatture da emettere verso clienti. Non sussistono note di credito da emettere verso clienti. I crediti diversi ammontano ad € 1.696.222,72 (al netto del fondo svalutazione crediti diversi per € 9.703,49) di cui € 1.582.201,83 per crediti verso INPS Fondo Tesoreria; € 2.000,00 per depositi cauzionali utenze SIDRA per fornitura acqua potabile; € 2.239,64 per anticipi a professionisti per pratiche legali in corso; € 9.900,51 per prestiti e/o anticipi di retribuzione verso il personale; crediti per anticipi pagamenti verso fornitori per € 1.586,21 ed infine € 107.998,02 da crediti vari diversi. In particolare questi ultimi sono cosi composti: € 85.000,00 nei confronti della Fondazione Pia Casa dei Cuori di Gesù e di Maria; € 9.703,49 derivanti da crediti acquistati dalla cooperativa sociale Il Girasole (crediti prevalentemente vantati verso stabili condominiali) e interamente svalutati; € 126,00 nei confronti del Gestore dei servizi energetici per tariffa autoconsumo mesi da novembre a dicembre ed infine € 13.168,53 sempre nei confronti del Gestore dei servizi energetici per contributi da conto termico. Si attesta che il credito verso l'INPS di € 63.524,17 e i crediti acquisiti per cessione della clientela della cooperativa sociale Il Girasole per € 39.254,98 sono stati stralciati a seguito esito giudiziale sfavorevole nel primo caso ed inesigibilità nel secondo caso. Gli stessi come detto in precedenza erano già stati interamente svalutati. Anche l'importo residuo dei crediti acquisiti per cessione della clientela della cooperativa sociale Il Girasole pari ad € 9.703,49 sono prudenzialmente svalutati per il loro intero importo, tenuto conto delle basse probabilità di riscossione. Tra i crediti diversi come esposto in precedenza sussistono anticipi a fornitori per € 1.586,21 per errati pagamenti in eccesso eseguiti nel corso dell'esercizio ovvero per pagamenti anticipati a fronte di fatture ancora da ricevere. I crediti tributari sono pari ad € 1.738,80, di cui € € 132,80 da credito da dichiarazione annuale IVA; € 609,00 da credito da dichiarazione annuale IRES ed infine € 997,00 da credito d'imposta per sanificazione e dispositivi di protezione individuale di cui al decreto legge 73/2021 – decreto Sostegni bis. Come detto in precedenza sussistono svalutazioni di crediti. In particolare è stata mantenuta la svalutazione al 50% dei crediti al 31/12/2018 verso il Comune di Catania per € 48.862,30 a seguito dichiarazione di dissesto da parte del medesimo. Tale importo è rimasto inalterato nel corso dell'esercizio. Al 31/12 /2020 Villa Angela non è titolare di crediti di durata residua superiore a 5 anni. Villa Angela è titolare di crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per € 124,00 costituiti dalle rate di prestito verso dipendenti esigibili oltre la data del 31/12 /2022. Villa Angela non ha al 31/12/2021 crediti in valuta estera per cui non sono da evidenziare variazioni intervenute nei cambi valutari.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 21 di 51

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti relativamente alla base geografica sono localizzati esclusivamente in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	399.368	399.368
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.739	1.739
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.696.223	1.696.223
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.097.330	2.097.330

Come già evidenziato i crediti sono localizzati esclusivamente all'interno dell'Italia. In particolare Villa Angela si limita a svolgere la sua attività all'interno della provincia di Catania in quanto è titolare di convenzione commerciale con l'ASP di Catania per l'attività sanitaria di riabilitazione ex articolo 26 L.833/78, nonché con il Comune di Catania ed i Comuni limitrofi del capoluogo di provincia per i servizi di trasporto di soggetti diversamente abili e per servizi sociosanitari/assistenziali di assistenza scolastica e domiciliare verso ragazzi diversamente abili e anziani. Va tuttavia rilevato come alcuni utenti in trattamento riabilitativo a ciclo continuativo presso Villa Angela provengono da province diverse da quella di Catania per cui è corretto affermare come l'area geografica di svolgimento dell'attività del centro sia costituita dal territorio della Regione Sicilia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Villa Angela non è titolare di crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Villa Angela possiede attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale del bilancio, costituiti da quote di fondi comuni di investimento gestiti per il tramite di Banca Fideuram, Allianz e Unicredit.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.751.012	412.830	2.163.842
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.751.012	412.830	2.163.842

Come esposto in precedenza le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante sono costituite esclusivamente da quote di fondi comuni di investimento. L'importo nominale di quote di fondi comuni d'investimento sottoscritte è di € 2.263.884,96, di cui € 1.599.731,26 presso Banca Fideuram, € 449.352,95 presso Banca Allianz ed € 214.800,75 presso Unicredit. Relativamente al portafoglio titoli presso Banca Allianz va precisato come una parte dello stesso derivi dal trasferimento del portafoglio titoli che Villa Angela deteneva in passato presso Banca Mediolanum. Sino al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 gli investimenti in attività finanziarie non immobilizzate erano concentrate solamente presso Banca Fideuram. A partire dal 2017 si è avviato un percorso di collaborazione e diversificazione con altri istituti finanziari, inizialmente con Banca con Banca Mediolanum mediante un piano di accumulo graduale che prevedeva versamenti ogni 15 giorni di € 2.080,75 sino ad un valore complessivo di € 49.939,21, completamente disinvestito nei primissimi giorni del 2019. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 si è avviata un'ulteriore collaborazione con Unicredit mediante un ulteriore investimento di € 149.914,00. Sempre con lo stesso istituto di credito era stato realizzato un investimento di mera tesoreria (quindi in titoli a brevissimo termine) dove investire le liquidità del conto corrente eccedenti una determinata soglia e da disinvestire automaticamente qualora la liquidità del conto corrente fosse scesa al di sotto del valore di soglia concordato. Tale metodologia di operare, complice il cattivo andamento delle quotazioni dei fondi monetari era stato abbandonato a fine 2018 e non è stato più replicato. Sul finire dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 tramite Mediolanum è stato realizzato un nuovo investimento per € 39.962,50 completato ad inizio 2019 e finalizzato a sostituire il precedente investimento come accennato in precedenza. Sino all'esercizio chiuso al 31/12/2016 la politica di investimento del centro in attività finanziarie non immobilizzate era di tipo prudenziale e conservativo. Pertanto gli investimenti erano concentrati in attività a brevissimo termine che generavano una redditività contenuta (0,7%) a fronte della garanzia del capitale investito. Dal successivo esercizio si è deciso di aumentare il target di redditività intorno al 2 - 2,5% netto. Ovviamente a fronte di maggiori cedole incassate ciò ha comportato una crescita nel rischio di garanzia nel ritorno del capitale investito, amplificato dal cattivo andamento del mercato titoli (specialmente nel comparto obbligazionario) verificatosi nel corso del 2018 e prima parte del 2019, dove quasi tutti gli strumenti finanziari hanno registrato perdite considerevoli nelle quotazioni. Nello specifico tutti gli investimenti al 31/12/2018 presentavano una valorizzazione inferiore al capitale investito. Pertanto è stato adeguato il fondo svalutazione titoli negoziabili già creato al 31/12/2017. Il fondo svalutazione titoli è pertanto

cresciuto da € 21.757,27 al 31/12/2017 ad € 118.750,03 al 31/12/2018, con una svalutazione iscritta in conto economico di € 97.431,45. Per fronteggiare tale situazione tutti i portafogli titoli nel corso del 2019 sono stati modificati. Il portafoglio Mediolanum (successivamente Allianz) era stato modificato per renderlo più performante tra dicembre 2018 e gennaio 2019. Il portafoglio Unicredit è stato quasi completamente smobilizzato con reinvestimenti più diversificati. Anche il portafoglio Fideuram è stato parzialmente smobilizzato alleggerendo la parte obbligazionaria ed aumentando progressivamente la quota azionaria nei limiti del rischio tollerabile da parte di un ente ecclesiastico come da direttiva Mifid. Tali operazioni di riallocazione, abbinate ad una ripresa delle quotazioni hanno permesso da un lato di ridurre a fine 2019 il fondo svalutazione titoli da € 118.750,03 ad € 74.409,55 ed al contempo di rilevare in conto economico rivalutazione di titoli per € 18.738,13. Ovviamente la riallocazione dei portafogli titoli non è stata un'operazione indolore, tenuto conto che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono state rilevate perdite su titoli per € 3.159,82 e svalutazioni titoli (prevalentemente sulla parte obbligazionaria del portafoglio Fideuram non modificata) per € 2.689,30. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 il portafoglio presso banca Allianz è stato incrementato di € 150.000,00 circa, mentre quello di banca Fideuram di ulteriori 220 mila euro circa. Il portafoglio Unicredit al termine delle operazioni di ricollocazione è cresciuto da circa € 150.000,0 a circa € 220.000,00.

Nel corso del 2020 il portafoglio titoli di Unicredit è stato parzialmente modificato, tenuto conto che alcuni investimenti realizzati nel corso del precedente esercizio presentavano rendimenti negativi. Il saldo globale del portafoglio è rimasto sostanzialmente stabile. Limitate operazioni di asset allocation hanno riguardato il portafoglio titoli Allianz il cui saldo globale è cresciuto di circa 55 mila euro. Sostanzialmente stabile il portafoglio Fideuram con una sola operazione di riallocazione all'interno del portafoglio ma nessun investimento aggiuntivo. Il portafoglio titoli del centro non ha risentito delle conseguenze della pandemia Covid sia nel corso del 2020 sia nel corso del corrente esercizio. Dopo una fase di panico - nel mese di marzo 2020 - le quotazioni degli investimenti hanno ripreso a crescere e registrato andamenti confortanti. Al 31/12/2020 il fondo svalutazioni titoli era variato da € 74.409,55 del 31/12/2019 ad € 70.449,06. Le operazioni di asset allocation (comprensivi di switch e passaggi di categoria) hanno determinato la rilevazione al conto economico di perdite su titoli pari ad € 12.942,31. Le variazioni nelle quotazioni degli investimenti hanno determinato svalutazioni di titoli iscritte a conto economico per € 9.719,30 a fronte di € 148,56 di rivalutazioni. Nel corso del 2021 il portafoglio titoli gestito tramite Allianz è stato ulteriormente incrementato con investimenti aggiuntivi per circa € 195.000,00 con un saldo che è variato da € 255.534,76 al 31/12/2020 ad € 449.352,95 al 31/12 /2021. All'interno del portafoglio Allianz si è realizzata un'operazione di riallocazione degli investimenti. Il portafoglio Unicredit è rimasto stabile con il solo reinvestimento di cedole staccate presso uno dei fondi in cui si articola lo stesso. In particolare il saldo è variato da € 214.194,55 ad e 214.800,75. Il portafoglio Fideuram è stato oggetto di investimenti aggiuntivi pari ad € 250.000,00 a fronte di disinvestimenti programmati di € 2000,00. Il fondo svalutazione titoli è tuttavia cresciuto passando da € 70.449,06 ad € 100.042,70. Le svalutazioni non hanno riguardato il portafoglio Unicredit, ma principalmente il portafoglio Fideuram a causa della componente obbligazione presente ancora nell' investimento. Svalutazioni ha registrato anche il portafoglio Allianz a seguito del calo delle quotazioni a dicembre rispetto al costo di acquisto di alcuni investimenti realizzati negli ultimi mesi dell'esercizio. Complessivamente nel corso dell'esercizio si sono rilevate a conto economico svalutazioni per € 30.063,70 a fronte di rivalutazioni per €

Le attività finanziarie non immobilizzate sono esposte nello stato patrimoniale al netto del fondo svalutazione titoli. Si precisa che le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate secondo il criterio FIFO. I proventi degli investimenti in titoli sono stati pari ad € 20.962,85 in riduzione rispetto al dato di € 25.169,85 del precedente esercizio. La riduzione è da attribuire al progressivo passaggio degli investimenti presso il comparto azionario che generalmente non staccano cedole di dividenti ma perseguono una politica di reinvestimento al fine di accrescere più rapidamente la capitalizzazione degli investimenti. Le attività finanziarie non immobilizzate non costituiscono in alcun modo investimenti speculativi, e costituiscono un impiego temporaneo dell'eccedenza di liquidità di cui dispone l'Ente, più redditizio rispetto alla gestione della tesoreria presso i conti correnti. Tali investimenti sono inoltre facilmente monetizzabili in caso di esigenza di liquidità. Con la frequenza di 30 giorni, ovvero trimestrale, alcuni fondi staccano cedole che alimentano positivamente la gestione finanziaria del centro, la quale quest'anno per la settima volta registra un risultato netto positivo. Altre categorie di fondi viceversa non staccano cedole ma capitalizzano nel valore della quota i risultati positivi della gestione a cui afferiscono. La maggiore redditività rispetto alla gestione del conto corrente per via del calo dei tassi di interesse (tasso di interesse attivo di circa lo 0,1% o addirittura 0,01%) ha spinto il Centro ad incrementare l'investimento in tali attività finanziarie. Si precisa che per i suddetti investimenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto dell'irrilevanza dei costi delle commissioni (appena circa € 15,00-25,00). Solamente sugli ultimi investimenti presso il portafoglio Allianz si è rilevato un incremento delle commissioni di sottoscrizioni, comunque di importo limitato. La riallocazione del portafoglio Fideuram nei cosiddetti "Fogli Fideuram", ma anche nei portafogli Unicredit e Allianz, nei quali è stata aumentata la componente azionaria, comporterà in futuro la riduzione di afflusso di cedole essendo prodotti a capitalizzazione. Tale riduzione sarà più evidente nel corso del 2022 a seguito del reinvestimento delle cedole dell'investimento obbligazionario Fideuram per contrastare il calo delle quotazioni dello stesso. Di contro si evidenzieranno minori costi, specie di natura tributaria, in quanto il risultato della gestione dei "Fogli Fideuram" ricomprende anche tali oneri.

#### Disponibilità liquide

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 23 di 51

La voce disponibilità liquide registra una contrazione passando da  $\in$  881.192,90 del 31/12/2020 ad  $\in$  803.493,08. Su tale riduzione ha pesato prevalentemente la crescita significativa del portafoglio titoli al fine di valorizzare la liquidità del centro a fronte dell'assenza di remunerazioni offerte dagli istituti di credito sulle giacenze di conto corrente (dallo 0,01%. ad  $\in$  0,1% lordo). La riduzione delle disponibilità liquide a fronte tuttavia di una crescita delle attività finanziarie non immobilizzate e in modo particolare dei crediti commerciali riflette pertanto il buon risultato della gestione operativa del centro, nonostante i riflessi negativi determinati dall'epidemia Covid che ha determinato una crescita dei costi gestionali e del personale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	880.912	(77.627)	803.285
Denaro e altri valori in cassa	281	(73)	208
Totale disponibilità liquide	881.193	(77.700)	803.493

La voce "disponibilità liquide", presente in bilancio al 31/12/2021 pari ad € 803.493,90 è costituita dal denaro in cassa per € 208,50; dall'attivo del c/c Unicredit (c/c n. 300221927 agenzia San Giovanni La Punta) pari ad € 654.361,84; dal c/c 107188 aperto presso il Banco Popolare agenzia San Giovanni La Punta per € 118.529,90, dal c/c 64/264828 aperto presso Banca Fideuram agenzia di Catania per € 28.687,56, dal saldo attivo di € 1.705,28 presso il c/c 754337 aperto presso Banca Allianz.

#### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Tale voce è in riduzione passando da un saldo al 31/12/2018 di  $\in$  38.825,05 ad un saldo al 31/12/2019 di  $\in$  29.098,35 e da  $\in$  26.942,50 al 31/12/2020 ad  $\in$  24.680,02. La voce risulta composta da ratei attivi per  $\in$  922,13, risconti attivi per  $\in$  18.619,32, da risconti attivi pluriennali per  $\in$  3.868,49 e da costi anticipati per  $\in$  1.270,08.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	615	307	922
Risconti attivi	26.328	(2.570)	23.758
Totale ratei e risconti attivi	26.943	(2.263)	24.680

La voce risconti attivi comprende al suo interno l'importo di € 1.270,08 di costi anticipati costituiti da beni acquistati a fine esercizio per attività riabilitative ma non ancora consegnate o uscite dai magazzini della ditta venditrice, dalla quota di spesa sostenuta per gli esami da svolgersi nel 2022 presso i Vigili del Fuoco di Catania da parte di alcuni dipendenti del Centro facenti parte della squadra di addetti al servizio antincendio, dal canone e pacchetto residui di crediti per l'utilizzo del servizio di fatturazione elettroniche e del servizio di ricezione degli ordini elettronici da utilizzarsi nel nuovo esercizio e dalla costo per la fidejussione per l'esercizio 2022 per il servizio di trasporto da rendere in favore del Comune di Aci Catena. I risconti attivi in senso stretto sono pari ad € 18.619,32 (sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio) prevalentemente costituiti da storni di costi (in larga misura costi per canoni di manutenzione, polizze di assicurazione per responsabilità civile, incendio e furto locali, abbonamenti a riviste professionali, canoni e/o licenze utilizzo software ovvero spazi web o caselle di posta elettronica certificata, tasse di possesso automezzi, autoveicoli e autovetture) di competenza dell'esercizio successivo. I risconti attivi pluriennali sono pari ad € 3.868,49 e riguardano la quota della rata di maxicanone del nuovo automezzo afferente agli esercizi 2022-2023 di durata residua del contratto di leasing.

I ratei attivi pari ad € 922,13, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio corrente per il servizio di fornitura energia elettrica e tenuta delle macchine distributrici di alimenti e bevande della ditta Curci Caffè Service ed è stato calcolato secondo il criterio della competenza temporale,

Si evidenzia che non sussistono quote di rateo/risconto aventi scadenza superiore ai cinque anni.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Pag. 24 di 51

# Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

#### Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Il patrimonio netto è così composto: Capitale netto € 3.569.836,04; avanzo d'esercizio € 121.956,01. Rispetto al precedente esercizio si registra pertanto una crescita del patrimonio netto grazie al nuovo avanzo di gestione del corrente esercizio (tra l'altro in crescita rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2020) che conferma i risultati positivi dei precedenti esercizi e il risultato "particolare" dell'esercizio al 31/12/2016 chiuso con disavanzo da attribuirsi non alla cattiva o poco redditizia gestione operativa del Centro, ma ad operazioni di rettifica di poste dell'attivo circolante. Il risultato positivo del corrente esercizio conferma ancora una volta la buona redditività generata dalla gestione operativa del Centro ed in particolare la capacità dell'Ente di coprire con i ricavi dell'attività i costi di gestione e di generare avanzi con i quali finanziare nel futuro i necessari investimenti volti a garantire stabilità e continuità all'attività gestionale. L'utile operativo ha tuttavia subito una lieve crescita rispetto a quello precedente. Sul risultato hanno continuato a pesare le problematiche legate al Covid: le assenze degli utenti nel corso dell'esercizio che non hanno permesso di programmare brevi sospensioni delle attività e pertanto ridurre alcuni costi di gestione, non avendo certezza di conseguimento del budget di spesa; i maggiori costi (in particolare prodotti igienici e dispositivi di protezione individuale) legati alla prevenzione contro la diffusione del virus e il maggior costo del personale necessario a garantire il rispetto delle misure volte alla separazione delle attività e degli utenti del servizio riabilitativo a ciclo continuo rispetto alle attività e agli utenti del servizio riabilitativo a ciclo diurno. Sulla crescita del costo del personale pesano anche l'aggravamento delle condizioni psico-fisiche di alcuni utenti in trattamento legati anche al loro progressivo invecchiamento.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio il capitale netto ha subito un incremento a seguito storno dell'avanzo dell'esercizio chiuso al 31 /12/2020 pari ad € 91.046,74. Va rilevato come nel caso di presenza di avanzi di gestione gli stessi vengono portati ad incremento del capitale netto. Il Centro è un Ente non commerciale con relativo divieto di distribuzione di utili.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente  Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.478.789	91.047		3.569.836
Utile (perdita) dell'esercizio	91.047	(91.047)	121.956	121.956
Totale patrimonio netto	3.569.836	-	121.956	3.691.792

La variazione del capitale netto è dovuta a seguito storno dell'intero avanzo maturato al 31/12/2020. Nel patrimonio netto non sussiste nessuna riserva e pertanto se ne è omessa la loro esposizione nell'apposito prospetto. Le riserve esistenti sino al bilancio chiuso al 31/12/2016:  $\in 12.136,00$  per contributi in conto capitale che costituiva una riserva di capitale ed  $\in 9.631,00$  per fondo condono articolo 15 ex D.L. 429/82 convertito in legge 516/82 che invece costituiva una riserva in deroga ai criteri di cui all'articolo 2423 del codice civile, sono state interamente utilizzate per abbattere il disavanzo di gestione al 31/12/2016. Le stesse erano infatti riserve il cui utilizzo era ammesso solo per coperture disavanzi o per imputazione al capitale netto.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Villa Angela è un centro di riabilitazione gestito dall'Ente ecclesiastico, civilmente riconosciuto, Chiesa Sant'Agata La Vetere. Villa Angela è pertanto un Ente non commerciale di natura non lucrativa. Di conseguenza non è ammessa alcuna utilizzazione del patrimonio netto attraverso distribuzione a soci e/o terzi di utili o parti del patrimonio netto. Il patrimonio netto oltre a poter essere utilizzato per copertura disavanzi, può essere utilizzato per finanziarie e coprire le spese relative alle proprie attività non commerciali.

Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b> 3.569.836	CAPITALE/UTILI	SI=B	3.569.836

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 25 di 51

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	3.569.836			3.569.836
Quota non distribuibile				3.569.836

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale netto oltre al capitale iniziale conferito in sede di avvio delle attività è costituito dalla somma algebrica degli avanzi accumulati e dai disavanzi subiti dal Centro nel corso dei vari esercizi. Nel corso degli ultimi quattro esercizi l'incremento del capitale netto è stato determinato dagli avanzi conseguiti nei rispettivi esercizi (2017-2020). Nel corso degli ultimi quattro esercizi non vi è stata alcuna utilizzazione del capitale netto per coperture perdite. L'ultima si è verificata nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 per un importo pari ad € 51.914,00 per copertura perdita maturata nell'esercizio chiuso al 31/12/2016. Il capitale netto non è stato pertanto oggetto di distribuzione o di utilizzi ad eccezione della copertura perdita di cui in precedenza. La disponibilità del capitale netto è pertanto limitata alla sola ipotesi di copertura disavanzi di gestione ovvero per finanziare l'attività non commerciale del Centro. Le riserve varie avevano natura di capitale e di deroga ai criteri di cui all'articolo 2423 del codice civile e la loro utilizzazione è stata esclusivamente limitata per copertura disavanzi ovvero per imputazione al capitale netto. In particolare il loro utilizzo è avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nel quale sono state integralmente utilizzate per copertura perdite maturate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016. Pertanto alla data del 31/12/2021 non sussiste nel patrimonio netto dell'Ente alcuna voce a titolo di riserva.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Villa Angela non gestisce strumenti finanziari derivati. Pertanto non è stata stanziata nel patrimonio netto apposita riserva per copertura dei flussi finanziari attesi dagli strumenti derivati.

#### Fondi per rischi e oneri

Non sussistono specifici rischi atti a giustificare lo stanziamento in bilancio di correlati fondi rischi. A fine anno 2015 si è chiuso definitivamente il contenzioso che contrapponeva Villa Angela con l'INPS; pertanto anche i rischi possibili derivanti dall'esito di tale contenzioso sono venuti meno. Altresì il debito residuo derivante da tale contenzioso è stato saldato usufruendo delle agevolazioni in materia di rottamazione delle cartelle esattoriali che ha permesso l'abbattimento delle sanzioni. Anche il rischio legato ad una causa intentata da una ex dipendente (C. C.) per un infortunio subito quando era ospite per una notte presso il centro medesimo è venuto meno a seguito sentenza dell'autorità giudiziaria resa nel corso del 2019, sentenza che non è stata appellata dalla controparte e pertanto passata in giudicato. Relativamente ai rischi di mancato incasso dei crediti diversi da quelli commerciali (crediti verso INPS per assunzione di lavoratori socialmente utili e crediti acquisiti dalla cooperativa Il Girasole), gli stessi sono adeguatamente gestiti mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti di € 112.482,64. Tale fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 102.779,00 a seguito stralcio del credito verso l'INPS per assunzione di lavoratori socialmente utile e di buona parte dei crediti commerciali acquisiti dalla cooperativa Girasole, senza provocare alcun impatto sul conto economico del centro. Lo stesso dicasi per i rischi di quotazione degli investimenti in attività finanziarie dell'attivo circolante (fondo svalutazione € 100.042,70) e dei crediti commerciali verso il Comune di Catania, svalutati quest'ultimi del 50% del loro valore nominale (€ 48.862,30) in attesa che la commissione prefettizia insediatasi ad inizio 2019 deliberi la percentuale di riparto e soprattutto avvii le operazioni di pagamento in favore dei creditori insinuati nella massa passiva. Riguardo alla situazione verso il Comune di Aci Catena si è chiuso il processo di recupero dei crediti relativi al biennio 2018-2019, mentre si sono avviate le interlocuzioni per il recupero dei crediti afferenti al biennio 2020-2021. Lo stesso dicasi per il Comune di Mascalucia, con il quale sono state avviate le interlocuzioni per il recupero dei crediti afferenti al terzo e quarto trimestre 2020. Tra i clienti del centro, l'unica amministrazione comunale che si trova in condizioni difficili risulta il Comune di Aci Catena, mentre non desta preoccupazioni la posizione del Comune di Mascalucia. Tuttavia in attesa di definizione delle interlocuzioni con il medesimo non si è reputato opportuno stanziare apposito fondo svalutazione, anche alla luce del modesto importo del credito a fine 2021 (€ 6.025,66 comprensivo di fatture da emettere per servizi resi sino al 31/12/2021). Tra i rischi da menzionare va ricordato, come i parenti della paziente B. L., in trattamento residenziale sino ai primi mesi del 2019, ammalatasi di legionella presso il Centro, hanno intentato causa penale con richiesta di risarcimento danni verso la struttura e il direttore sanitario per la sua prematura scomparsa, avvenuta tuttavia in ospedale, dopo alcuni mesi dall'aver contratto la legionella e per cause diverse dalla medesima dalla quale risultava anzi guarita. Il giudice per le indagini preliminari non ha sciolto le riserve, avendo richiesto a Febbraio 2020 un supplemento di indagini, per rinviare a giudizio Villa Angela e il suo direttore sanitario. Pertanto si ritiene prematuro al momento stanziare un apposito fondo rischio per la suddetta controversia in assenza di un esplicito provvedimento di rinvio a giudizio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A fine esercizio sussiste la voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in quanto al 31/12/2021 erano presenti alle dipendenze del centro 133 dipendenti di cui 20 a tempo determinato, 10 con rapporto di lavoro intermittente e 2 attraverso l'utilizzo del contratto di lavoro interinale. Durante l'esercizio sociale Villa Angela ha impiegato complessivamente circa 150 (incluso il personale precario) dipendenti con punte elevate nei mesi estivi o durante i periodi di festività per il naturale turnover del personale che va in ferie. Non sussistono per l'esercizio 2021 costi di personale a collaborazione a progetto ad eccezione degli emolumenti corrisposti per il presidente del consiglio di amministrazione, nonché legale rappresentante del Centro. Non sussistono costi per lavoro accessorio in quanto tale forma di rapporto di lavoro non è utilizzabile in base alle disposizioni di legge vigenti per una struttura dalle dimensioni simili a quelle di Villa Angela. Non sussistono oneri assicurativi INAIL per tirocini in favore di soggetti impiegati nell'ambito del progetto Garanzia Giovani o similari non essendo state realizzate nel corso dell'esercizio simili iniziative formative. Sussistono costi per lavoro interinale poiché per la prima volta il centro per far fronte alle rigidità derivanti dall'attuale disciplina del lavoro a termine ha fatto ricorso a tale istituto giuridico.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.096.540
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	190.398
Utilizzo nell'esercizio	155.304
Totale variazioni	35.094
Valore di fine esercizio	2.131.634

La crescita del "trattamento di fine rapporto" è la risultante dell'accantonamento (compreso la rivalutazione effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT) maturato nel corso dell'esercizio, secondo le disposizioni dell'articolo 2120 del codice civile e le disposizioni del CCNL ARIS − sanità privata centri di riabilitazione e RSA − pari ad € 190.398,28, al netto delle corresponsioni di TFR effettuate nei confronti del personale che ha ultimato il proprio rapporto di lavoro con l'Ente, nonché al netto delle anticipazioni chieste dal personale in costanza di rapporto per esigenze personali complessivamente pari ad € 155.303,60. Le utilizzazioni del TFR nel corso dell'esercizio sono risultate in crescita rispetto al precedente esercizio non tanto per l'aumento delle richieste di anticipazioni accolte, le quali anzi sono risultate in diminuzione, quanto soprattutto per la crescita dell'importo corrisposto ai dipendenti per dimissioni, fine rapporto o pensionamento, alcuni dei quali presentavano un'elevata anzianità e pertanto avevano accumulato significativi accantonamenti di trattamento fine rapporto lavorativo. In crescita risulta anche l'importo accantonato a fine esercizio, conseguenza sia della crescita del costo del lavoro e del personale impiegato, sia per la ripresa inflazionistica che ha determinato a sua volta una crescita nel coefficiente di rivalutazione applicato al trattamento di fine rapporto già presente nel centro.

#### Debiti

I debiti non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Tale evenienza è legata alla circostanza che i debiti presentano una scadenza di esigibilità inferiore a 12 mesi. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

La voce debiti è passata da un saldo al 31/12/2018 di € 491,643,04 ad un saldo al 31/12/2019 di € 529.013,63 e da € 529.201,15 al 31/12/2020 ad € 556.151,36 al 31/12/2021, registrando pertanto una leggera crescita. Tale indicatore riflette ulteriormente la positiva situazione gestionale che è maturata sino a fine esercizio poiché oltre al conseguimento di un avanzo gestionale, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente si è ulteriormente rafforzata mediante una modesta crescita dei debiti e al contempo una leggera riduzione delle rimanenze, dei crediti e delle disponibilità liquide, compensati da una robusta crescita del patrimonio mobiliare. Il rafforzamento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente oltre alla crescita dell'attivo circolante è testimoniata infine dall'assenza di debiti a medio e lungo termine. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati stralci significativi di passività. La voce debiti risulta pertanto leggermente negativa rispetto al precedente esercizio. In particolare il saldo passivo verso le banche è variato da € 59.309,00 del 31/12/2015 ad € 955.00 del 31/12/2016, ad € 712,56 del 31/12/2017, ad € 1.053,39 del 31/12/2018, ad €

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 27 di 51

429,69 al 31/12/2019, ad € 569,69 al 31/12/2020 e ad € 585,48 al 31/12/2021. Il saldo fornitori è variato da € 153.974,00 del 31/12/2015 ad € 126.605,00 del 31/12/2016, ad € 113.048,32 del 31/12/2017, ad € 118.397,59 del 31/12/2018, ad € 126.605,00 del 31/12/2016, ad € 118.397,59 del 31/12/2018, ad € 118.397,59 del 31/12/2018, ad € 126.605,00 del 31/12/2018, ad € 118.397,59 del 31/12/2018, ad € 126.605,00 del 31/12/2018, ad € 118.397,59 del 31/12/2018, ad € 118/12/2018, ad € 118 /2018, ad € 157.808,97 del 31/12/2019, ad € 182.101,35 al 31/12/2020 e ad € 153.683,15 (di cui € 58.346,69 per fatture da ricevere) al 31/12/2021, in riduzione nonostante la presenza di significativi debiti verso Acoset per anomale forniture di acqua potabile nel corso del 2020 ed oggetto di contestazione. I debiti verso gli istituti previdenziali sono variati da €  $189.062,00 \text{ del } 31/12/2016 \text{ ad } \in 109.343,51 \text{ del } 31/12/2017, \in 131.074,13 \text{ al } 31/12/2018, \in 132.215,15 \text{ al } 31/12/2019, \in 131.074,13 \text{ al } 31/12/2018, \in 132.215,15 \text{ al } 31/12/2019, \in 131.074,13 \text{ al } 31/12/2018, \in 132.215,15 \text{ al } 31/12/2019, \in 131.074,13 \text{ al } 31/12/2018, \in 132.215,15 \text{ al } 31/12/2019, \in 131.074,13 \text{ al } 31/12/2018, \in 132.215,15 \text{ al } 31/12/2019, \in 131.074,13 \text{ al } 31/12/2018, \in 132.215,15 \text{ al } 31/12/2019, \in 131.074,13 \text{ al } 31/12/2018, \in 132.215,15 \text{ al } 31/12/2019, \in 131.074,13 \text{ al } 31/12/2018, \in 132.215,15 \text{ al } 31/12/2019, \in 131.074,13 \text{ al } 31/12/2018, \in 132.215,15 \text{ al } 31/12/2019, \in 131.074,13 \text{ al } 31/$ 94.009,02 al 31/12/2020 ed infine € 136.350,84 al 31/12/2021 in crescita rispetto al precedente esercizio (esercizio nel quale nel mese di dicembre venne conguagliata l'agevolazione denominata "decontribuzione Sud" per il trimestre ottobre-dicembre2020), ma in linea con il dato degli anni precedenti. in riduzione. I debiti tributari sono in aumento sia per la crescita dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, sia per la presenza del saldo debitore IRAP assente lo scorso anno per l'abolizione del primo acconto 2020 quale misura agevolativa a fronte dell'emergenza Covid. In particolare i debiti tributari sono passati da € 45.395,00 del 31/12/2015 ad € 38.230,00 del 31/12/2016, € 58.441,18 del 31/12/2017,  $\in$  40.434,52 al 31/12/2018,  $\in$  38.676,89 al 31/12/2019,  $\in$  34.309,32 al 31/12/2020 ed  $\in$  51.998,52 al 31/12/2019/2021. I debiti diversi sono sostanzialmente stabili passando da € 834.250,00 del 31/12/2015 ad € 171.461,00 del 31/12 /2016, da € 207.981,08 del 31/12/2017 ad € 152.344,21 al 31/12/2018, da € 151.543,73 al 31/12/2019 sino ad € 183.897,77 al 31/12/2020 ed infine sino ad € 179.437,11. Gli anticipi da terzi sono stabili passando da € 48.339,20 al 31 /12/2019 a € 34.314,00 al 31/12/2020 e ad € 34.096,26 e sono costituti dall'anticipo erogato dal fondo paritetico FOR. TE per il piano formativo 2021 per € 34.021,40 e per € 74,86 da debiti verso la società Ennovo srls per pagamento anticipato a fornitori di Villa Angela. Al 31/12/2021 Villa Angela non è titolare di debiti di durata residua superiore a cinque anni avendo nei primi mesi dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 proceduto all'estinzione anticipata totale del prestito decennale acceso nel corso del 2012 presso Banca Prossima e finalizzato all'acquisizione della nuova copertura della palestra. Villa Angela non ha debiti assistiti da garanzia reale avendo estinto nel corso del 2015 l'ultima rata del mutuo ipotecario finalizzato alla realizzazione dell'immobile destinato alle attività ambulatoriali e domiciliari. Viceversa il prestito ricevuto per finanziare la nuova copertura della palestra non era assistito da garanzia reale. Villa Angela al 31/12/2021 non ha debiti in valuta estera.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente eritro l'esercizio
Debiti verso banche	570	15	585	585
Acconti	34.314	(218)	34.096	34.096
Debiti verso fornitori	182.101	(28.418)	153.683	153.683
Debiti tributari	34.309	17.690	51.999	51.999
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.009	42.342	136.351	136.351
Altri debiti	183.898	(4.461)	179.437	179.437
Totale debiti	529.201	26.950	556.151	556.151

La voce "debiti" al 31/12/2021 ammonta in bilancio a € 556.151,36. In particolare la voce debiti si articola nelle seguenti voci: debiti verso fornitori € 153.683,15 (di cui € 58.346,69 per fatture da ricevere); debiti tributari per € 51.998,52 afferenti a ritenute su compensi di lavoro dipendente (comprese addizionali regionali e comunali) e assimilato per € 34.255,35, per trattamento fine rapporto per € 411,53, per ritenute su redditi di lavoro autonomo per € 620,00, per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR per € 10.146,64 e per saldo IRAP da dichiarazione annuale per € 6.565,00; debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e fondi di previdenza complementare € 136.350,84 di cui € 129.852,00 verso INPS gestione lavoratori dipendenti, € 4.994,55 verso fondi di previdenza complementare, € 360,00 verso INPS gestione lavoratori parasubordinati ed € 1.144,29 verso INAL per saldo autoliquidazione premio assicurativo. La voce altri debiti pari ad € 179.437,11 comprende debiti verso il personale (compresi arretrati da corrispondere nel successivo esercizio) e collaboratori per retribuzioni (compreso arretrati) e liquidazioni di fine rapporto per € 172.393,59; debiti per ritenute sindacali per € 449,10; debiti per cessioni 1/5 dello stipendio per € 958,00; debiti per trattenute per conto terzi per € 945,59 (trattasi di somme oggetto di trattenuta a seguito provvedimento di autorità giudiziaria sulle retribuzioni di alcuni dipendenti); € 2.500,00 per capitale sottoscritto nel consorzio di cooperative sociali Luoghi Comuni ma non ancora versato; debiti verso collaboratori occasionali per € 65,00; debiti diversi verso terzi per € 2.125,83 di cui € 1.995,83 verso Seminario Arcivescovile per quota imposta di registro e canone di locazione residuo da saldare, € 30,00 per imposta di bollo da liquidare su fatture quarto trimestre 2021 ed € 100,00 per quote associative da versare verso l'istituto ICSEM. Sussistono inoltre debiti verso banche per competenze di fine esercizio da liquidare per € 585,48. Infine sussistono debiti per acconti ricevuti per € 34.021,40 quali anticipazioni da parte del fondo paritetico interprofessionale FOR.TE a valere sul contributo concesso per la realizzazione del piano formativo 2021 in favore del personale di Villa Angela, nonché per € 74,86 per anticipazioni da parte della società Ennovo srls per pagamenti in nome e per conto di Villa Angela.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti relativamente alla base geografica sono localizzati esclusivamente in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	585	585
Acconti	34.096	34.096
Debiti verso fornitori	153.683	153.683
Debiti tributari	51.999	51.999
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.351	136.351
Altri debiti	179.437	179.437
Debiti	556.151	556.151

Similmente a quanto già esposto per la medesima voce nella sezione crediti, si evidenzia come l'attività del Centro di riabilitazione risulta essere localizzata prevalentemente nella città di Catania e nei Comuni della provincia. Tuttavia alcuni utenti in trattamento presso il Centro a regime a ciclo continuativo provengono da altre province della Sicilia e pertanto l'area geografica di attività del Centro comprende l'intero territorio regionale. Alcuni fornitori inoltre hanno sede fuori dal territorio della Regione Sicilia, come gli enti previdenziali e l'Agenzia delle Entrate che hanno un campo di operatività su tutto il territorio nazionale.

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si attesta che Villa Angela non ha debiti assistiti da garanzia reale. Riguardo il mutuo acceso verso Intesa - San Paolo per la realizzazione dei locali che ospitano le attività ambulatoriali e domiciliari l'ultima rata è stata estinta in data 24/02/2015. Tale debito era assistito da garanzia reale. La garanzia era data dai locali di proprietà del precedente legale rappresentante del centro, Sac. Aresco Ugo. Sussisteva inoltre un prestito bancario (non assistito da garanzie reali) da parte di Banca Prossima con il quale era stata finanziata la sostituzione della copertura della palestra sportiva, acceso a giugno 2012 per un importo nominale di € 80.000,00 e il cui rimborso avveniva in rate mensili di durata decennale sino a giugno 2022. Tale prestito per l'alto tasso di interesse rispetto agli attuali tassi debitori di mercato, come già anticipato, è stato estinto integralmente ed anticipatamente nel corso del mese di marzo 2016, pagando una penale per estinzione anticipata di € 3.091,00.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	585	585
Acconti	34.096	34.096
Debiti verso fornitori	153.683	153.683
Debiti tributari	51.999	51.999
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.351	136.351
Altri debiti	179.437	179.437
Totale debiti	556.151	556.151

# Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Villa Angela non è titolare di debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono debiti verso i soci. Tra l'altro la natura giuridica del centro (trattasi di un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto) rende incompatibile la sussistenza di debiti verso soci. Non sussistono altresì debiti per anticipazioni eseguiti dai membri del consiglio di amministrazione relativamente alle attività del centro.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 29 di 51

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.859	(3.788)	5.071
Risconti passivi	144.884	(2.722)	142.162
Totale ratei e risconti passivi	153.743	(6.510)	147.233

La voce risconti passivi pari ad € 142.162,23 in riduzione rispetto al dato di € 153.742,90 al 31/12/2020 si articola in: risconti passivi pluriennali per € 38.424,39 relativi al contributo in conto impianti ricevuto da parte della Regione Sicilia per la realizzazione dell'immobile sede della palestra dell'Istituto. Sussiste tra i risconti passivi pluriennali altresì l'importo di € 82.613,71 costituito dal contributo da parte dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture relativamente al progetto "Miglioramento della qualità della vita". Quest'ultima quota è già al netto della quarta quota stornata a conto economico, alla voce contributo conto impianti, ma relativamente solo ad alcuni interventi finanziati dal contributo regionale e implementati nelle attività del Centro quale ad esempio l'impianto di depurazione delle acque reflue, nonché alla seconda rata della quota del suddetto contributo afferente all'impianto solare termico limitatamente alla parte del suddetto impianto non dismessa. Altri interventi finanziati e realizzati con il contributo regionale non sono oggetto di risconto annuale tra i ricavi poiché non sono stati connessi con le attività del Centro (impianto solare fotovoltaico). Sussiste un terzo contributo in conto impianti concesso al centro da parte del GSE (Gestore dei servizi energetici) e relativo all'installazione dell'impianto solare termico realizzato in sostituzione di quello portato a termine con il contributo dell'Assessorato Regionale alla Infrastrutture, ma mai entrato in funzione a causa delle lungaggini burocratiche che hanno impedito la chiusura del progetto e alle difficoltà finanziarie della ditta esecutrice dei lavori. Il contributo concesso ammonta ad € 8.678,40 e nel corso dell'esercizio è stata stornata tra i ricavi e proventi vari la seconda rata in corrispondenza alla durata del processo di ammortamento dell'impianto. Al netto delle due quote già stonate a conto economico l'importo residuo del contributo è pari ad € 7.506,81. Tra i risconti passivi pluriennali sono infine da menzionare due ulteriori contributi concessi nel corso dell'esercizio da parte del Gestore dei Servizi Energetici nell'ambito del cosiddetto "conto termico" per l'installazione di due pompe ad alta efficienza energetica, rispettivamente pari ad € 6.467,46 ed € 8.057,69. Di tali importi sono stati stornati a conto economico in corrispondenza della prima quota di ammortamento rispettivamente € 404,22 ed € 503,61. L'importo residuo pertanto dei due contributi a fine esercizio è pari a € 6.063,24 ed € 7.554,08. La voce ratei passivi è pari ad € 5.070,72 in crescita rispetto al dato del precedente esercizio di € 8.858,61 e comprende costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si presenterà nel corso del 2022. In particolare comprende quote di costi di spese telefoniche, acqua potabile e quote canoni di leasing di automezzi. Non sussistono altresì ricavi anticipati e rinviati all'esercizio successivo.

#### Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. Non sussiste la gestione straordinaria a seguito dell'abrogazione della medesima disposta dal DLGs 139/05.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell' attività economica svolta dal centro, per la quale la stessa è finalizzata. Nello specifico, nel caso di Villa Angela trattasi dell'attività di riabilitazione ai sensi della legge 833/78 articolo 26 nonché l'erogazione dei servizi socio-assistenziali di cui alla legge regionale 22/86.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Il conto economico evidenzia un livello di attività di carattere sanitario e di connessi servizi trasporto utenti in trattamento presso il Centro in ripresa in termini quantitativi rispetto al precedente esercizio e in linea con i risultati degli esercizi antecedenti a quello precedente caratterizzato dallo scoppio della pandemia Covid. L'anno 2021 pur continuandosi a caratterizzarsi per la presenza e circolazione del virus, grazie alla campagna vaccinale ha permesso la ripresa per l'intero esercizio dell'attività riabilitativa evitando le chiusure forzate che avevano caratterizzato il 2020. Il dato finale mostra una ripresa dell'avanzo gestionale anche se inferiore rispetto ai dati degli esercizi antecedenti la pandemia Covid a causa anche dei costi dei dispositivi di protezione individuale e del personale necessario a gestire gli effetti della pandemia. Ma conferma una stabile tendenza rispetto agli esercizi precedenti con la sola eccezione dell'esercizio chiuso al 31/12/2016. Nello specifico si è infatti passati da un avanzo di gestione al 31/12/2015 di € 234.641,00 ad un disavanzo di € 73.681,00 al 31/12/2016, ad un avanzo di gestione di € 319.577,00 al 31/12/2017, di € 181.389,64 al 31/12/2018, di € 318.395,55 al 31/12/2019, di € 91.046,74 al 31/12/2020 sino ad un avanzo di € 121.956,01 al termine del corrente esercizio. Sul risultato, hanno inciso sia pure in misura limitata la presenza di fattori straordinari che avevano caratterizzato la gestione in alcuni dei precedenti esercizi (in modo particolare la svalutazione titoli). Hanno inciso altresì, come detto, anche i correlati maggiori costi per dispositivi di protezione individuale, compresi i detergenti, nonché il maggior costo del lavoro necessario a fronteggiare le rigidità imposte in tema di distanziamento e di separazione degli utenti in base alla tipologia di trattamento. I costi non deducibili sono variati da € 25.713,00 del 31/12/2016 ad € 39.949,96 al 31/12/2017, da € 35.579,22 del 31/12/2018 ad € 18.959,74 del 31/12/2019se da € 9.498,35 al 31/12/2020 sino ad € 14.695,73 registrando pertanto una ripresa anche se ancora lontano dai livelli del pregresso, Nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di trasparenza e maggiore intelligibilità dei dati di bilancio, se si tiene conto che per le attività finanziarie non immobilizzate si è continuato ad utilizzare il criterio di valutazione delle quotazioni al 31/12/2021 qualora inferiori al costo di acquisto non usufruendo della deroga (tra l'altro non prorogata dal legislatore per i bilanci da chiudersi al 31/12/2021) prevista in passato che permetteva di non svalutare i titoli dell'attivo circolante. In tale ottica sono state eseguiti ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione titoli per € 30.067,73 a fronte di rivalutazioni per € 470,06 per adeguare il valore netto dell'attivo circolante del portafoglio titoli alle quotazioni di mercato di fine esercizio. Non sono state eseguite svalutazioni di crediti commerciali tenuto conto che non sussistono al momento crediti incagliati, con l'eccezione del Comune di Aci Catena (che tuttavia di importo modesto ed ancora gestibile) e di Mascalucia (che tuttavia risulta in corso di definizione) e del Comune di Catania limitatamente al servizio trasporto del dicembre 2019. Tuttavia al momento è prematuro affermare che trattasi di crediti deteriorati. In ogni caso il peso al momento risulta modesto trattandosi di importi complessivamente pari a circa 10 mila euro. In ottica di trasparenza sono stati stralciati quasi tutti i crediti commerciali acquistati negli esercizi precedenti dalla cooperativa Il Girasole per inesigibilità e il credito verso l'INPS per le agevolazioni contributive per assunzione di lavoratori socialmente utile a seguito sentenza sfavorevole del Tribunale di Catania, sentenza non appellata. Non sussistono specifici rischi che presentino alta probabilità di verificarsi e che pertanto giustifichino l'allocazione in conto economico di appositi stanziamenti. Il risultato gestionale favorevole conferma la buona redditività della gestione operativa del Centro ed in particolare dell'attività caratteristica. Non sussistono ricavi al di fuori dell'area sanitaria riabilitativa e dell'area dei servizi socio-assistenziali. Si registrano ricavi dall'attività socio-assistenziale per € 4.885,27 in continua riduzione rispetto al dato di € 5.482,14 al 31/12/2020, al dato al 31/12/2019 di € 13.749,65 e al dato di € 27.576,97 al 31/12/2018. Sulla riduzione ha inciso il rallentamento delle attività scolastiche nella prima parte dell' esercizio - causa Covid - e pertanto i correlati servizi di assistenza alla comunicazione. Le voci di bilancio presentano alcune oscillazioni. In crescita risulta il valore della produzione, con una variazione positiva "discreta" del 7,83% (da €  $4.459.666,00 \text{ del } 31/12/2016 \text{ ad } \in 4.548.980,00 \text{ del } 31/12/2017, \text{ da } \in 4.573,312,56 \text{ al } 31/12/2018 \text{ ad } \in 4.483.656,44 \text{ al } = 4.548.980,00 \text{ del } 31/12/2017, \text{ da } \in 4.573,312,56 \text{ al } 31/12/2018 \text{ ad } \in 4.83.656,44 \text{ al } = 4.548.980,00 \text{ del } 31/12/2017, \text{ da } \in 4.573,312,56 \text{ al } 31/12/2018 \text{ ad } \in 4.83.656,44 \text{ al } = 4.548.980,00 \text{ del } 31/12/2017, \text{ da } \in 4.573,312,56 \text{ al } 31/12/2018 \text{ ad } \in 4.83.656,44 \text{ al } = 4.548.980,00 \text{ del } 31/12/2017, \text{ da } \in 4.548.980,00 \text{ del } 31/12/$ 31/12/2019 e da € 4.142.869,13 al 31/12/2020 ad € 4.467.408,25 al 31/12/2021) dovuta prevalentemente al venir meno del blocco e sospensione delle attività riabilitative ed ai correlati ricavi per ricoveri rette e servizi di trasporto. Il dato tuttavia risulta essere ancora in leggero calo rispetto agli esercizi precedenti a quello del 2020 caratterizzato dalla

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 31 di 51

pandemia Covid. All'interno della voce di bilancio le variazioni di rimanenze di prodotti finiti e servizi in corso di esecuzione hanno registrato riduzioni. In particolare la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, costituti nello specifico da loculi cimiteriali, e dai servizi in corso di esecuzione, costituti dalle quote di costo sostenute per l'attività formativa in corso, tra il dato di inizio esercizio e quello di fine anno, sono complessivamente scese da € 65.528,00 al 31 /12/2018 ad € 20.487,00 al 31/12/2019 risultando negative per € 22.802,07 al 31/12/2020 e per € 26.008,29 al 31/12 /2021. Nell'ambito dei ricavi per prestazioni servizi la crescita ha riguardato non solamente le rette per ricoveri, ma anche i ricavi dei servizi di trasporto, che per il secondo esercizio consecutivo hanno riguardato solamente gli utenti in trattamento a ciclo diurno, in quanto il trasporto ambulatoriale è stato sospeso sine die dall'inizio della pandemia Covid, mentre segna un calo il livello dei ricavi dei servizi socio-assistenziali. Di contro risulta con variazioni negative rispetto al 2020 l'altra voce del valore della produzione ed in specie la categoria degli altri ricavi e proventi. In tale voce sono ricompresi i contributi in conto esercizio per l'ultimazione dei progetti formativi finanziati dal fondo paritetico FOR.TE e le quote dei contributi in conto impianti. Ma non sono presenti i contributi ricevuti a titolo di ristoro per le conseguenze dell'epidemia Covid che invece hanno caratterizzato il bilancio dello scorso anno (nel 2020 durante la sospensione delle attività riabilitative l'ASP erogò le rette ordinariamente erogata durante le assenze degli utenti) ad eccezione di un modesto contributo per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale di € 997,00. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci registrano una ripresa passando da € 319.882,00 al 31/12/2018 ad € 261.834,95 al 31/12/2019 sino ad € 314.913,98 al 31/12/2020 e ad € 322.015,12 al 31/12/2021 anche per la presenza dei costi per l'acquisizione dei dispositivi di protezione individuale dei lavoratori e dei prodotti igienici. I costi per servizi sono passati da  $\in$  556.663,00 al 31/12/2016 ad  $\in$  474.337.63 al 31/12/2017, da  $\in$  471.574.84 del 31/12/2018 ad  $\in$ 560.251,52 al 31/12/2019 e da € 457.432,27 ad € 495.395,78 a causa di una ripresa dei costi di gestione del parco automezzi e autoveicoli, dei costi dell'energia elettrica e riscaldamento collegata alla crescita dei prezzi dei prodotti energetici e soprattutto per la crescita del costo delle collaborazioni professionali di natura sanitaria esterne. Il costo del lavoro registra una forte crescita passando da € 2.889.530,00 del 31/12/2015 ad € 2.917.074,00 del 31/12/2016, da €  $3.026.03\overline{2}.74$  del 31/12/2017 ad  $\stackrel{?}{\in} 3.031.402.34$  del 31/12/2018, da  $\stackrel{?}{\in} 2.960.024.44$  al 31/12/2019 ad  $\stackrel{?}{\in} 2.909.220.59$  al 31/12/2020 sino ad € 3.103.269,94 al termine del corrente esercizio con un aumento rispetto al 31/12/2019 di circa 70 mila euro anche a causa del ricorso al lavoro interinale. Il costo degli ammortamenti rimane stabile ed in lenta riduzione anche a causa dell'assenza di significativi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ad eccezione delle due nuove pompe di calore ad alta efficienza energetica. Gli ammortamenti sono variati da € 171.028,00 del 31/12/2015 ad € 157.782,00 del 31/12/2016, da € 166.944,00 del 31/12/2017 ad € 187.588,23 del 31/12/2018, da € 185.813,16 al 31/12/2018/2019 ad € 178.045,78 al 31/12/2020 per arrivare ad € 160.751,99 al 31/12/2021. Gli oneri diversi di gestione sono in riduzione anche nel corso dell'esercizio essendo scesi da € 114.311,72 al 31/12/2017 ad € 105.092,37 del 31/12/2018 sino ad € 92.986,97 al 31/12/2019, ad € 83.540,56 al 31/12/2020 e infine ad € 79.361,67 al 31/12/2021. Infine i costi di godimento di beni di terzi registrano una leggera crescita anche per la ripresa per l'intero anno del rimborso delle rate di contratto di leasing. In particolare si è passati da € 79.652,00 del 31/12/2016 ad € 84.525,00 al 31/12/2017 per la presenza dei canoni di noleggio di tre lavatrici presso la lavanderia dell'istituto, ad € 116.058,24 al 31/12/2018 sino ad € 130.536,98 al 31/12/2019, € 121.377,98 al 31/12/2020 ed € 140.215,28 al 31/12/2021. Il contributo della gestione finanziaria rimane positivo e stabile rispetto al precedente esercizio ma in riduzione rispetto ai precedenti esercizi (saldo positivo al  $31/12/2015 \in 1.889,00$  contro  $\in 2.821,00$  del  $31/12/2016, \in 21.383,00$  al  $31/12/2017, \in 22.605,64$  al  $31/12/2016, \in 21.383,00$  al  $31/12/2017, \in 21.605,64$  al 31/12/2017,/2018 sino ad € 34.254,95 al 31/12/2019, € 11.829,31 al 31/12/2020 ed € 20.266,53 al 31/12/2021), per la riduzione delle cedole di interessi attivi percepiti. In ogni caso, l'incidenza di tale gestione rimane residuale. Infatti i proventi da investimenti in titoli riescono a coprire gli oneri finanziari, ma generano un contributo marginale sul risultato finale del Centro. Attualmente gli investimenti in titoli generano una redditività netta intorno al 1% inferiore agli obiettivi previsti. Tali cedole vengono erogate dalla parte obbligazionaria del portafoglio titoli, che tuttavia costituisce una parte in via di ridimensionamento rispetto al totale degli investimenti per via del calo dei tassi e del conseguente calo delle quotazioni. Ciò spiega il ridimensionamento della redditività degli investimenti rispetto al totale del portafoglio. Va rilevato come tuttavia il portafoglio investimenti del centro non presenti carattere speculativo, anche se il rischio di perdita in conto capitale non può essere completamente eliminato, come testimoniato dalle svalutazioni e/o perdite registrate negli ultimi esercizi. Il peso delle imposte è in leggera crescita passando da un importo complessivo (IRAP e IRES) di  $\in$  37.193,00 al 31/12/2015 ad  $\in$  36.936,00 al 31/12/2016, e da  $\in$  40.076,00 al 31/12/2017 ad  $\in$  33.203,91 al 31 /12/2018 sino ad € 28.618,20 al 31/12/2019, € 10.253,47 al 31/12/2020 e ad € 31.489,00 al 31/12/2021. Pesa la crescita dell'IRAP dovuta al venir meno dell'agevolazione presente lo scorso esercizio riguardante la soppressione del primo acconto IRAP prevista dal Decreto legge 34/2020 e la crescita del costo del lavoro a tempo determinato non deducibile ai fine del tributo, nonostante la riduzione dell'aliquota nel territorio della Regione Sicilia dal 4,82% al 3,9% già avviata negli ultimi esercizi.

#### Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 32 di 51

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuativi i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il valore della produzione è pari ad € 4.467.408,25 in crescita rispetto al dato al 31/12/2020 pari ad € 4.142,869,13. Il dato ogni anno risulta sostanzialmente stazionario con leggere oscillazioni positive/negative. Ciò è determinato dalla circostanza che l'Ente eroga prestazioni riabilitative ex articolo 26 L.833/78 in regime di convenzione con il Servizio Sanitario per il tramite dell'ASP di Catania. Pertanto il livello dei ricavi è sostanzialmente predeterminato già ad inizio anno. L'eccezione del precedente anno è dovuta agli effetti della pandemia Covid che aveva determinato la sospensione delle attività riabilitative a ciclo diurno, ambulatoriale e domiciliare da metà marzo sino a fine maggio. Il dato del corrente anno è invece in linea con il dato del 31/12/2019 di € 4.483,656,44, a conferma di quanto detto poc'anzi. Di tale importo, il 98,99% pari ad € 4.422.393,17 è costituito da ricavi per vendite e prestazioni di servizi in regime di convenzione con Enti pubblici: in particolare ricavi derivanti dai servizi di riabilitazione ex art. 26 l.833/1978 (€ 4.278.723,86), da ricavi per il servizio di trasporto per i soggetti diversamente abili (€ 138.784,04) ed € 4.885,27 da ricavi per servizi di assistenza alla comunicazione scolastica e assistenza domiciliare per soggetti diversamente abili e minori. I contributi in conto esercizio ammontano ad € 61.880,25, di cui € 997,00 per contributi a sostegno dei maggiori costi per acquisto di dispositivi di protezione individuale sostenuti per fronteggiare gli effetti della pandemia Covid; € 2.006,46 in conto esercizio relativi agli incassi dal Gestore dei servizi energetici come contributi per l'autoconsumo dell'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici e per l'energia prodotta dai medesimi ed immessi nella rete elettrica nazionale; € 17.247,21 per contributo conto impianti riguardante la rata del contributo ricevuto in passato dalla Regione Sicilia per la realizzazione della palestra del Centro e di recente il contributo ricevuto sempre dalla Regione Sicilia -Assessorato alle infrastrutture - per gli interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, tra cui l'impianto di depurazione, nonché i contributi ricevuti dal Gestore dei Servizi Energetici per la realizzazione del nuovo impianto solare termico e l'installazione di pompe ad alta efficienza energetica; € 41.629,58 per contributo ricevuto dal fondo interprofessionale paritetico FOR.TE per la realizzazione e ultimazione del piano formativo in favore del personale dipendente. La rimanente somma di € 9.143,12 è costituita da ricavi e proventi vari, tra cui sopravvenienze attive (€ 7.944,16) legate in particolare a rettifiche di costi di attività formative verso il personale e stralcio di debiti verso fornitori; altri ricavi e proventi (€ 1.127,05) interamente derivanti dalla concessione per l'utilizzo da parte della ditta Curci Caffè dei locali del Centro per installare le proprie macchine per la distribuzione di merende e bevande calde ed infine per € 71,91 da arrotondamenti attivi. Sussistono infine variazioni negative di rimanenze di prodotti finiti e servizi in corso di esecuzione per € 26.008,29. Il numero dei loculi cimiteriali rimasti invenduti è rimasto costante (cinque), mentre al 31/12/2021 il livello di spese per le attività formative di aggiornamento del personale finanziate dal fondo interprofessionale FOR.TE, sospese e rinviate al successivo esercizio in attesa di chiusura e rendicontazione del progetto era in calo rispetto analogo categoria di spese presente ad inizio esercizio.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano al 31/12/2021, ad € 4.422.393,17 contro € 3.991.768,89 al 31/12/2020 ed € 4.426.581,29 al 31/12/2019. Il dato riflette la ripresa dei livelli di prestazioni rese rispetto al precedente esercizio caratterizzato dalla pandemia Covid, ma soprattutto dalla sospensione delle attività durante il periodo marzo-maggio. Ma il dato riflette altresì quanto esposto in precedenza, ossia la sostanziale stabilità che caratterizza negli anni la curva dei ricavi del centro operando in convenzione con l'ASP di Catania e non avendo alcune possibilità che le prestazioni rese oltre il budget assegnato possano essere oggetto di parziale rimborsi. Nel corso dell'esercizio tutte le attività del Centro sono svolte in regime di convenzione con Enti della pubblica amministrazione. Essi sono costituiti per € 4.278.723,86 da ricavi per servizi di riabilitazione resi verso l'Azienda Sanitaria provinciale di Catania in linea rispetto agli esercizi precedenti quando l'ente riusciva a raggiungere o sfiorare il tetto invalicabile della convezione (pari ad € 4.278.725,00); per € 138.784,04 in crescita rispetto ad € 107.209,63 al 31/12/2020 e al dato di € 134.106,99 del 31/12/2019, da servizi di trasporto disabili nei confronti dei Comuni ove risiedono i soggetti in trattamento presso il Centro a ciclo diurno e ambulatoriale; per € 4.885,27 contro € 5.482,14 al 31/12/2020 ed € 13.749,65 al 31/12/2019 per servizi di assistenza alla comunicazione scolastica in favore di un soggetto minore e assistenza domiciliare verso due anziani e verso un minore. Tutti i servizi socio-assistenziali sono stati resi verso utenti residenti nei comuni facenti parte del distretto D19 aventi il Comune di Gravina di Catania, come capofila.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
prestazioni di riabilitazione	4.278.724
servizi trasporto disabili	138.784
servizi di assist. comunicazione scolastica e di assistenza domiciliare	4.885
Totale	4.422.393

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 33 di 51

Le prestazioni riabilitative ex articolo 26 Legge 833/78 sono svolte in regime di convenzione con l'ASP di Catania previa autorizzazione sanitaria ed accreditamento con il SSN. Tali prestazioni vengono erogate a ciclo continuativo, ciclo diurno, ambulatoriale e domiciliare. Le prestazioni vengono erogate anche verso utenti residenti fuori la provincia di Catania. Le attività di trasporto dei soggetti diversamente abili vengono svolte dietro convenzione con i Comuni ove risiedono i medesimi utenti in virtù della facoltà riservata ai Comuni dalla normativa della Regione Sicilia (Legge regionale 16/86 e successive modificazioni) di affidare tale servizio direttamente ai medesimi centri di riabilitazione, ovvero a strutture accreditate presso una long list gestita dai comuni o dal distretto socio-sanitario (vedasi il caso del distretto socio-sanitario D16 a cui appartengono i Comuni di Catania e Misterbianco). Pertanto trattasi di servizi strettamente correlati tra loro. I ricavi da assistenza alla comunicazione afferiscono a un bambino residente nel Comune di Trecastagni, ricadente nel distretto socio-sanitario di cui è capofila il Comune di Gravina di Catania. I ricavi per i servizi socio-assistenziali comprendono anche prestazioni di assistenza domiciliare verso anziani e nel caso specifico verso due utenti residenti nel Comune di Gravina di Catania e verso un minore residente nel Comune di San Giovanni La Punta, facente parte sempre del distretto socio-sanitario con il Comune di Gravina quale capofila. Tali ricavi sono la conseguenza dell'accreditamento di Villa Angela come ente socio-assistenziale per il servizio domiciliare verso disabili, anziani e inabili e relativa iscrizione nell'albo delle suddette strutture dei distretti aventi come capofila rispettivamente il Comune di Gravina di Catania, Adrano (distretto in cui nel corso dell'esercizio non si è resa alcuna prestazione) e Acireale (in quest'ultimo tramite il consorzio Luoghi Comuni).

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come già esposto in sede di commento delle voci dello stato patrimoniale, le attività del Centro sono concentrate sul territorio del Comune di San Giovanni La Punta e riguardano le attività di riabilitazione verso utenti residenti nel territorio della provincia di Catania, ma anche verso utenti in regime a ciclo continuo provenienti da altre provincie della Regione Sicilia. I ricavi del servizio di trasporto sono relativi a convenzioni solamente con Comuni della provincia di Catania, mentre quelli relativi ai servizi socio-assistenziali sono relativi a convenzioni/voucher solamente con i Comuni del distretto socio-sanitario D19 con capofila il Comune di Gravina di Catania.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA - SICILIA	4.422.393
Totale	4.422.393

La voce "Altri ricavi e proventi vari" ha un'incidenza marginale tra l'altro quest'anno in riduzione rispetto all'analogo dato del precedente esercizio per via del venir meno dei ristori ricevuti (sotto varie forme) in seguito alla riduzione dei ricavi e alle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'epidemia Covid. In valore assoluto il dato è pari ad € 71.023,37 contro € 173.901,43 del 31/12/2020 ed € 36.587,95 del 31/12/2019. In tale voce rientrano tra l'altro € 7.944,16 di sopravvenienze attive di cui € 6.002,00 a seguito transazione verso l'ente formativo A.F.I. per corsi di aggiornamento e riqualificazione del personale in forza presso il centro, e per la rimanente parte per rettifica di minori costi di fornitura di energia elettrica da parte della società AXPO e di fornitura di acqua potabile da parte della società Acoset e infine per stralcio di debiti pregressi verso fornitori. Non sussistono in tale categoria per l'esercizio 2021 risarcimenti danni subiti. Non sussistono ricavi e proventi vari per la vendita (al prezzo di costo) di loculi cimiteriali in favore di utenti residenti nel Centro che non hanno familiari di riferimento che si curino dei loro interessi. Tra i ricavi e proventi vari sussiste il rimborso della ditta Curci Caffe' per l'installazione presso i locali del Centro dei propri distributori di bevande e snack per un importo di € 1.127,05 oltre IVA. Sono quasi sei esercizi che la ditta Curci Caffè ha installato presso i locali di Villa Angela le proprie macchine per la distribuzione di bevande calde e merende e per le quali paga un canone. Non sussistono ricavi da fitto locali palestra e dei locali conferenze. Tra i ricavi e proventi vari sussistono € 71,91 di arrotondamenti attivi. La voce ricavi e proventi comprende infine € 61.880,25 di contributi di cui € 2.006,46 in conto esercizio per contributo erogato dal Gestore dei Servizi Energetici per l'energia prodotta tramite pannelli fotovoltaici e autoconsumata nonché immessa in rete; € 17.247,21 di contributo in conto impianti a riduzione delle quote di ammortamento del fabbricato palestra parzialmente finanziato con contributo a fondo perduto dalla Regione Sicilia - Assessorato alla Sport e Turismo, delle quote di ammortamento degli interventi finanziati dalla Regione Sicilia - Assessorato alla Infrastrutture con contributo a fondo perduto e volti al miglioramento della qualità della vita dei pazienti del Centro e del personale che in esso vi lavora, della quota di ammortamento del nuovo impianto solare termico per la quale è stato ricevuto un contributo (cosiddetto conto termico) da parte del Gestore dei servizi energetici e delle quote di ammortamento delle due nuove pompe ad alta efficienza energetica per le quali sono stati ottenuti due contributi in conto termico sempre da parte del Gestore dei servizi Energetici. Tra i contributi in conto esercizio va ricordato l'importo di € 43.636,04 attributo da parte del fondo paritetico interprofessionale FOR.TE per la realizzazione del piano formativo a valere sull'avviso AV418\_2 per la formazione e aggiornamento professionale del personale del centro e l'importo di € 997,00 per spese di sanificazione e acquisti di dispositivi di protezione individuale in ottica di prevenzione contagio Covid. Infine, come anticipato, il valore della produzione comprende € 26.008,29 di variazione negativa di rimanenze per servizi in corso di esecuzione relativa al progetto formativo in corso di svolgimento per l'esercizio 2021 per promuovere l'aggiornamento professionale dei dipendenti del Centro e finanziato

dal fondo paritetico interprofessionale FOR.TE (Avviso 4/2018 - scadenza 2). Non sussistono viceversa variazione di rimanenze di prodotti finiti, tenuto conto che il numero di loculi cimiteriali rimasti invenduti a fine esercizio è rimasto costante a cinque unità rispetto al dato di inizio esercizio. Trattasi come detto di loculi cimiteriali in favore di pazienti in trattamento continuativo presso il Centro di riabilitazione privi di familiari di riferimento o in alternativa destinati a dipendenti che ne facciano richiesta.

#### Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. I costi della produzione sono pari ad € 4.304.636,10 ovviamente in ripresa rispetto al dato di € 4.044.301,51 al 31/12/2020 e purtroppo anche al dato di € 4.186.946,47 al 31/12/20219, e ai dati dei precedenti esercizi - € 4.283.893,20 al 31/12/2017 ed € 4.189.009,51 del 31/12/2017. La ripresa dei costi è diretta conseguenza della ripresa globale delle attività per l'intero esercizio, nonostante la diffusione della pandemia Covid gestita tuttavia attraverso la campagna vaccinale e la disponibile massiccia di tamponi di prevenzione I costi sono costituiti per € 322.015,12 da costi per materie prime, sussidiarie e di consumo in leggera crescita rispetto al dato di € 314.913,98 al 31/12/2020 per il maggior acquisto di generi alimentari, spese di abbigliamento e di carburanti solo in parte compensato dalla riduzione degli acquisti di farmaci e presidi sanitari e degli indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale; € 495.395,78 da costi per servizi, anch'essi in ripresa rispetto al dato del precedente esercizio di € 457.432,27 per la crescita dei costi per maggior ricorso a prestazioni professionali rese da collaboratori esterni (medici. psicologi e terapisti), ma anche per la crescita del costo delle utenze, dei trasporti di terzi e degli oneri legati al costo del lavoro interinale ; € 140.215,28 da costi di godimento di beni di terzi in crescita rispetto al dato al 31/12/2020 di € 121.377,98 per il maggior costo delle rate di leasing del nuovo automezzo a seguito venir meno della moratoria nella restituzione dei prestiti prevista dal Dl 18/20 (Cura Italia) che ha caratterizzato lo scorso esercizio; € 3.103.269,94 per costi del personale in crescita sia rispetto al dato di € 2.909.220,59 al 31/12/2020 (tale crescita è ovvia tenuto conto che lo scorso anno una parte del personale nel periodo marzo-maggio è stata collocata in sospensione mediante ricorso agli ammortizzatori sociali, sia perché si è usufruito per l'ultimo trimestre della decontribuzione SUD consistente in uno sconto del 30% dei contributi a carico delle azienda, agevolazione non prorogata nel 2021 in favore degli enti religiosi), ma purtroppo anche al dato al 31/12/2019 di € 2.960.024,44 a causa dei maggiori oneri legati alle sostituzioni del personale assente per Covid, per far fronte alle rigidità della separazione delle attività in ottica prevenzione Covid, per il maggior carico assistenziale che gli utenti richiedono anche a causa del loro invecchiamento, sia infine per il ricorso al lavoro interinale; € 57.288,26 da quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali in riduzione rispetto al dato di € 61.328,90 al 31/12/2020 e di € 58.774,57 al 31/12/2019 per l'assenza di significativi nuovi investimenti/lavori; € 103.463,70 da quote di ammortamento immobilizzazioni materiali in riduzione rispetto al dato di € 116.716,88 al 31/12/2020 e di € 127.038,59 al 31/12/2019 per le medesime ragioni del calo degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e da € 79.361,67 per oneri diversi di gestione in leggero calo rispetto al dato di € 83.540,56 del precedente esercizio. Sussiste inoltre una variazione positiva in termini di maggiori costi di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per € 3.626,32. Come evidenziato con l'eccezione degli oneri diversi di gestione e della voce ammortamenti (legata all'assenza si nuovi massicci investimenti), tutte le altre voci dei costi della produzione segnano una crescita che tuttavia non è solamente da imputare alla ripresa delle attività gestionali rispetto allo scorso esercizio, ma a fenomeni ben più strutturali quali il costo del lavoro. La crescita di quest'ultimo dato sembra oramai di carattere strutturale, testimoniato anche dai dati di bilancio. Il costo delle retribuzioni è passato da € 2.190.010,84 al 31/12/2018 ad € 2.148.563,26 a fine 2019 e da € 2.140.502,32 al 31/12/2020 ad € 2.233.227,53 (tale dato comprensivo di € 23.349,69 di retribuzioni per lavoro interinale). Già lo scorso anno il calo delle retribuzioni era stato del tutto irrisorio rispetto al dato al 31/12/2019, se tiene in considerazione la sospensione delle attività del centro per poco meno di tre mesi. A ciò deve aggiungersi che la riduzione del 30% del costo dei contributi sociali prevista per le aziende che operano nelle aree svantaggiate del paese non è stata estesa agli enti ecclesiastici, neanche laddove svolgano attività di carattere imprenditoriale con ovvie ripercussioni sul conto economico. Il costo di godimento dei beni di terzi risulta in crescita e mostrerà in futuro una maggiore crescita dovuta all'aumento dei canoni di leasing degli automezzi impiegati per il servizio trasporto compensata tuttavia da una riduzione delle quote di ammortamento. Preoccupazioni deve registrare la crescita di alcune voci di bilancio, quali quelli dei prodotti energetici, che potrebbe comportare nel nuovo esercizio una ripresa del tasso di inflazione e di correlato dei prodotti alimentari, detersivi e dei prodotti dell'edilizia ed impiantistica, specie a seguito dello scoppio del conflitto russo-ucraino.

#### Proventi e oneri finanziari

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 35 di 51

La gestione finanziaria è positiva per  $\in$  20.266,53 in miglioramento rispetto al dato di  $\in$  11.829,31 al 31/12/2020, ma in riduzione rispetto al dato di  $\in$  34.25,95 al 31/12/2019,  $\in$  22.605,64 al 31/12/2018 e al dato di  $\in$  21.383.13 al 31/12/2017. E' la sesta volta che la gestione finanziaria risulta positiva, segno anche della solidità finanziaria del Centro e della volontà del Centro di creare valore nella gestione della sua tesoreria. Sul risultato ha influito positivamente l'assenza di interessi passivi su mutui, nonché l'importo contenuto ( $\in$  150,23) di perdite derivanti da operazioni di compravendita (tramite Unicredit, Allianz e Banca Fideuram) di quote di fondi comuni di investimento finalizzate ad una migliore riallocazione del portafoglio titoli del Centro rispetto all'analogo dato di  $\in$  12.942,31 al 31/12/2020. Ha influito negativamente anche la riduzione delle cedole conseguite a seguito della progressiva riallocazione del portafoglio titoli - avvenuta a decorrere dal 2019 - verso la componente azionaria. I proventi delle cedole sono scesi da  $\in$  39.307,30 al 31/12/2019 ad  $\in$  25.169,85 al 31/12/2020 sino ad  $\in$  20.962,85 al termine del corrente anno. Tale riallocazione è dovuta al calo dei rendimenti delle quotazioni dei titoli obbligazioni per via della progressiva riduzione dei tassi di interesse, calo che potrebbe essere più marcato nel corso del 2022 se le spinte inflazionistiche e il conseguenziale aumento dei tassi di interesse delle banche centrali dovessero trovare conferma. Trattasi in ogni caso di cifre contenute in relazione alle dimensioni del Centro. I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell' esercizio.

#### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono quest'anno proventi da partecipazioni, poiché sul finire dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 il Centro ha provveduto a liquidare la propria modesta partecipazione nel Banco Popolare Italiano, non disponendo pertanto nel corso dell'esercizio e alla data di chiusura del medesimo di partecipazioni che potranno in futuro erogare proventi finanziari.

Non sussistono proventi da partecipazione costituiti da dividenti su partecipazione presso società. Non sussistono altresì altri proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n.15 del codice civile diversi dai dividendi. La gestione dei proventi finanziari comprende € 20.962,85 costituiti da cedole conseguite dalle quote detenute nei fondi comuni d'investimento sottoscritti tramite Banca Fideuram, Allianz e Unicredit, ovvero in operazioni di disinvestimento dei suddetti investimenti. La gestione finanziaria attiva comprende infine € 290,29 di interessi attivi di cui € 12,18 verso banche ed € 278,11 verso dipendenti quale corrispettivo maturato nell'esercizio a seguito applicazione dell'attualizzazione dei crediti concessi ad alcuni dipendenti aventi durata oltre i 12 mesi. Trattasi pertanto di crediti erogati secondo condizioni significativamente diverse da quelle di mercato.

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari pari ad  $\in$  986,61 in significativa riduzione rispetto al dato di  $\in$  13.958,47 al 31/12/2020, ma anche al dato dei precedenti esercizi ( $\in$  5.381,88 al 31/12//2019,  $\in$  13.605,04 al 31/12/2018,  $\in$  9.377,38 al 31/12/2017 e al dato di  $\in$  6.298,00 al 31/12/2016). Pesa favorevolmente l'assenza di perdite su titoli derivanti dalle operazioni di riallocazione dei portafogli titoli che invece hanno caratterizzato la gestione finanziaria del centro nei precedenti esercizi. La voce comprende  $\in$  674,85 di oneri finanziari diversi costituiti per  $\in$  77,47 da polizza fideiussoria verso Comune di Aci Catena per trasporto disabili,  $\in$  57,72 per interessi per pagamento dilazionato premi INAIL,  $\in$  354,88 per polizze fideiussorie verso fondo paritetico interprofessionale FOR.TE. per anticipo somme su contributi per due progetti formativi verso il personale del centro ed infine  $\in$  184,89 per polizza fideiussoria verso il Comune di Catania per il servizio trasporto degli utenti del centro in trattamento a ciclo diurno. Sussistono  $\in$  150.23 di perdite su titoli a seguito smobilizzo ovvero passaggio di categoria relativamente alle attività finanziarie in fondi comuni di investimento ed infine  $\in$  161,42 di interessi passivi commerciali in particolare verso ACOSET su fatture non saldate per anomalo consumo di acqua potabile per il quale si è richiesto l'intervento del fondo garanzia presso cui è assicurata la stessa società di fornitura di acqua potabile.

	Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	150	
Altri	837	
Totale	987	

Non sono presenti in bilancio interessi passivi per mutui essendo stati estinti negli esercizi precedenti sia il mutuo per la costruzione del fabbricato che ospita le attività ambulatoriali e domiciliari sia, mediante estinzione anticipata, il prestito decennale per acquistare il nuovo tendone per copertura della palestra. Non sussistono commissioni disponibilità fondi a seguito chiusura del conto corrente e l'estinzione della linea di fido aperta in passato presso l'Unicredit, estinzione avvenuta nel corso del mese di dicembre del 2019. Sino alla sua estinzione era rimasta stabile sia la commissione disponibilità fondi (0,2%), sia l'importo erogabile della linea di fido (0,2%)0, attivabile sotto forma di anticipazione su fatture. Va rilevato come in passato, le linee di credito aperte dal Centro non siano state mai utilizzate (per la precisione una sola volta in passato per pochissimi giorni) segno anche della solidità finanziaria del Centro. Gli

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 36 di 51

interessi passivi bancari sono nulli nel corso del corrente esercizio e quasi nulli negli esercizi precedenti, a testimonianza della posizione finanziaria netta positiva del Centro ed in particolare della sua capacità di non generare scoperture di valuta e al contempo di saper adempiere alle proprie obbligazioni secondo le scadenze contrattuali. Non sussistono infatti neanche interessi passivi commerciali, se non limitatamente alle spettanze verso la società di fornitura di acqua potabile ACOSET con la quale tuttavia sussiste una procedura in corso per lo stralcio della posizione di Villa Angela derivante da un anomalo consumo. Sussiste invece una perdita in conto capitale di € 150,23 per uno switch tra categorie di fondi comuni d'investimento al fine di migliorare la gestione del portafoglio titoli (presso Allianz nel caso specifico), tenuto conto del calo delle quotazioni di alcuni comparti, necessario al riposizionamento degli investimenti finanziari del Centro al fine di ridurre le perdite nel valore di quotazione delle medesime e creare le condizioni per un loro recupero.

#### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Sono state operate rettifiche di attività finanziarie. In particolare sono stati svalutati a fine esercizio alcuni investimenti finanziari non immobilizzati in fondi comuni di investimento. In particolare utilizzando il criterio di valorizzazione FIFO sono state svalutate, secondo il principio della prudenza, le quote di fondi comuni d'investimento il cui valore costituito dal costo di acquisto è risultato superiore alle quotazioni alla data di chiusura di esercizio. In particolare sono stati svalutati quattro investimenti finanziari in quote di fondi comuni d'investimento gestiti presso Fideuram e undici presso Allianz Bank., mentre il portafoglio Unicredit non è stato interessato da alcun svalutazione e/o rivalutazione. Contestualmente è stata operata una rivalutazione di attività finanziarie a fine esercizio poiché il loro valore di quotazione è risultato essere superiore al dato rilevato in contabilità al 31/12/2020, ma comunque nel limite del valore costituto dal costo di acquisto. La svalutazione operata nell'esercizio è stata pari ad € 30.063,70, mentre la rivalutazione di attività finanziarie è stata pari ad € 470,03. Complessivamente il fondo svalutazione titoli negoziabili è cresciuto da € 70.449,06 ad € 100.042,70 a seguito di tali operazioni di valutazione. Nel corso dell'esercizio nessuna operazione di compravendita ha interessato l'utilizzo del fondo svalutazione titoli. Le svalutazioni e rivalutazioni operate nel corso degli ultimi esercizi, compreso quello corrente, si ispirano alla logica di favorire una maggiore chiarezza dei dati di bilancio a tutela anche dei terzi e del principio di veridicità dei dati in esso contenuto, non beneficiando delle disposizioni delle ultime leggi di bilancio (quantomeno sino ai bilanci al 31/12/2020) che hanno previsto la possibilità di derogare al principio di valutazione delle attività finanziarie al valore di mercato. Le svalutazioni operate sul portafoglio Allianz hanno riguardato prevalentemente gli acquisti eseguiti negli ultimi mesi dell'anno, quando le quotazioni hanno raggiunto dei massimi e successivamente nel mese di dicembre iniziato viceversa a flettersi. Le svalutazioni del portafoglio Fideuram riguardano come più volte accennato la parte obbligazionaria sia perché garantisce una distribuzione di cedola probabilmente eccessiva, sia per le spirali inflazionistiche che potrebbero comportare un aumento dei tassi di interesse rispetto al flottante titoli in circolazione deprimendone di quest'ultimo le quotazioni. Le potenziali perdite in conto capitale accumulate sino ad ora sono state tuttavia sinora coperte dall'ammontare delle cedole incassate da Villa Angela nel corso degli esercizi precedenti e corrente. Nel corso del 2021 si è assistito anche ad un parziale recupero delle quotazioni quantomeno sino al mese di novembre, continuando un trend rialzista che era presente subito dopo la fase di assestamento seguita allo scoppio della pandemia in Europa. Globalmente al 31/12/2021 il portafoglio titoli Unicredit e Allianz quotano a valori superiori al costo di acquisto e la perdita del portafoglio Fideuram risulta parzialmente riassorbita grazie al favorevole andamento degli investimenti nella gestione Fogli Fideuram. Non sussistono costi in valuta estera poiché i debiti verso i fornitori esteri risultano essere già esposti in euro e la loro regolazione avviene nella medesima moneta di conto.

# Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, tenuto che nel corso del corrente esercizio nessun ricavo derivante dalla vendita di loculi cimiteriali è stato conseguito. Complessivamente nel 2018 erano stati acquistati 20 loculi cimiteriali, di cui 10 già alienati nel corso dello stesso esercizio, quattro nel corso del 2019 e uno entro il 31/12/2020. Gli ultimi 5 loculi acquistati e rimasti invenduti sono stati allocati nelle rimanenze di prodotti finiti al prezzo di costo. Tali loculi erano stati acquistati per rispondere ad un bisogno preciso: offrire una degna sepoltura agli "ultimi" ossia agli utenti del centro che non hanno alcun parente o tutore a cui possano fare riferimento. Tra i ricavi e proventi derivanti da eventi eccezionali va evidenziato il contributo ricevuto a parziale ristoro delle maggiori spese sostenute per la prevenzione del contagio Covid (€ 997,00).

Voce di ricavo	Importo	Natura
contributo per sanificazione ambiente e acquisto DPI	997	contributi in conto esercizio
rimanenze finali	15.170	rimanenze loculi

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 37 di 51

	Voce di ricavo	Importo	Natura
Totale		16.167	

Sussistono inoltre elementi di costo che hanno un'incidenza eccezionale ovvero significativi riflessi sul risultato di bilancio.

Voce di costo	Importo	Natura
rimanenze iniziali prodotti finiti	15.170	rimanenze iniziali loculi cimiteriali
Indumenti da lavoro	36.887	costi per materie prime e di consumo derivanti da emergenza Covid
Totale	52.057	

Tra le voci di costo che hanno avuto un'incidenza eccezionale sul risultato d'esercizio va menzionata la presenza di rimanenze iniziali di 5 loculi cimiteriali (€ 15.170,00) presso il cimitero del Comune di San Giovanni La Punta - frazione di Trappeto - per dare in futuro adeguata sepoltura ad alcuni pazienti residenti nel Centro che sono privi di famiglie e/o parenti di riferimento. Il costo di acquisto di tali loculi è stato pari ad € 60.680,00 comprensivo di € 3.680,00 di diritti di concessione cimiteriale versati alla tesoreria del Comune di San Giovanni La Punta. Al 31/12/2021 i loculi invenduti sono pari a 5 per un valore al costo di € 15.170,00. Trattasi tuttavia non di un'operazione di gestione del corrente esercizio, ma di riflesso di un'operazione gestionale di alcuni esercizi pregressi. Tra i costi di natura eccezionale legati alla pandemia Covid si segnalano l'acquisto di abbigliamento da lavoro e dispositivi di protezione individuale per € 36.887,43 (oltre ad € 9.489,60 di rimanenze iniziali), in calo rispetto al dato di € 55.482,84 dello scorso esercizio ma pur sempre elevato, se si tiene conto che negli esercizi precedenti tale voce di costo oscillava tra i 2-3 mila euro.

#### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sussistono le imposte sul reddito calcolate in base all'onere di competenza dell'esercizio, in particolare IRAP per € 31.489,00 in crescita sia rispetto al dato di € 9.818,47 al 31/12/2020, sia al dato di € 27.175,20 al 31/12/2019 ed in linea al dato di € 31.707.95 al 31/12/2018 e inferiore al dato dei precedenti esercizi - € 38.925,04 al 31/12/2017 ed € 36.123,00 al 31/12/2016 - quando tuttavia l'aliquota d'imposta era al 4,82% anziché – dal 2018 - al 3/90%. Tale riduzione è da attribuirsi alla riduzione avvenuta a partire dall'esercizio 2018 dell'aliquota d'imposta nella Regione Sicilia, scesa dal 4,82% al 3,9%, grazie al recupero del disavanzo del bilancio sanitario della Regione. Rispetto allo scorso esercizio sulla crescita dell'imposta ha inciso la crescita dei ricavi e il venir meno di agevolazioni legate alla pandemia Covid, quali l'abolizione del primo acconto, prevista per lo scorso esercizio dal decreto legge 34/2020 (Decreto Crescita). La crescita rispetto agli esercizi 2018 e 2019 è da imputarsi soprattutto alla crescita della quota di costo precario non agevolato ai fini Irap. Sul tributo ha inciso negativamente nel corrente esercizio la crescita di costi non deducibili ai fini del tributo regionale ed in particolare la presenza di svalutazione di attività finanziarie negoziabili. Sussiste IRES per € 371,00 stabile rispetto al dato di € 431,00 dello scorso esercizio, ma in riduzione rispetto al dato di € 1.443,00 al 31/12/2019, € 1.496,00 al 31/12/2018, € 1.151,00 al 31/12/2017 nonché al dato di € 813,00 al 31/12/2016. L'imposta applicata è del 24%. Sul calo dell'IRES pesa favorevolmente la riduzione del livello di ricavi non decommercializzati. Non sussistono imposte differite ed anticipate. Non sussistono perdite fiscali da utilizzare in compensazione delle imposte correnti. Sussistono infine imposte per esercizi precedenti per € 1.147.00.

L'Irap corrente è pari ad € 29.971,00 in crescita rispetto al dato di € 9.818,47 al 31/12/2020 e al dato di € 27.175,20 del 31/12/2019, ma inferiore rispetto al dato di € 31.707,95 al 31/12/2018, nonché al dato di € 38.925,04 del 31/12/2017, di € 36.123,00 del 31/12/2016 e di € 36.001,00 del 31/12/2015. Grazie alla stabilizzazione delle agevolazioni in materia di cuneo fiscale tuttavia le oscillazioni dell'imposta sono state contenute e sono legate al maggior ricorso al costo del lavoro a tempo determinato, ovvero alla presenza o meno di voci di costo non rilevanti ai fini del tributo ed in particolare alle svalutazioni di poste dello stato patrimoniale attivo. L'Irap nel corso degli anni ha registrato un graduale calo soprattutto di recente grazie soprattutto alla deducibilità del costo del lavoro a tempo indeterminato. A ciò si aggiunge dal 2018 la riduzione dell'aliquota applicata sul territorio della Regione Sicilia - dal 4,82% al 3,9%. Sulla crescita del corrente esercizio incide la crescita dei ricavi e di conseguenza del valore della produzione ai fini del tributo. Il valore della produzione netta è infatti scesa da € 696.797,00 del 31/12/2019 ad € 503.511,00 al 31/12/2020 per risalire ad € 768.495,00 al 31/12/2021. Tale crescita è da un lato frutto dei maggiori ricavi rispetto allo scorso esercizio in conseguenza dell'attività di riabilitazione svolta per l'intero esercizio; dall'altro è anche la conseguenza dell'aumento del costo del lavoro, buona parte del quale è a tempo determinato, compreso la quota di costi per le prestazioni di lavoro interinale. Nonostante la diffusione della pandemia per l'esercizio in corso il centro non ha usufruito di alcuna agevolazione in materia di riduzione di imposte a differenza dello scorso esercizio nel quale ha avuto il vantaggio dell'abbattimento del primo acconto previsto dal DL Crescita - 34/2020. L'Ires è pari ad € 371,00 sostanzialmente stabile rispetto al dato di € 431,00 al 31/12/2020, ma in calo rispetto al dato di € 1.443,00 al 31/12 /2019, € 1.495,96 al 31/12/2018, € 1.151,00 al 31/12/2017 ed € 813,00 del 31/12/2016. La sua riduzione rispetto al dato del precedente esercizio è da attribuire alla riduzione della percentuale di ricavi commerciali non de-commercializzabili

rispetto al totale ricavi del Centro e pertanto a seguito della maggiore incidenza dei ricavi de-commercializzati costituiti dai ricavi delle attività in convenzione con le pubbliche amministrazioni. Pesa in tal senso favorevolmente la riduzione del valore delle variazioni delle rimanenze finali e la riduzione delle vendite dei loculi cimiteriali. Nullo è stato l'effetto ai fini delle imposte dei contributi ricevuti a sostegno del centro contro gli effetti della pandemia Covid. Gli stessi ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 18/12/2020 n.176 di conversione del decreto legge Ristori - 137/2020 - sono stati considerati ai fini IRES e IRES non rilevanti fiscalmente. Inoltre si tenga presente che l'unico contributo ricevuto è stato appena pari ad € 997,00. L'importo dell'Ires rimane comunque modesto se paragonato alle imposte eventualmente dovute da una società di capitali alla luce dell'utile di bilancio e tenuto conto della presenza di costi non deducibili fiscalmente. Grazie al meccanismo agevolativo previsto per le attività commerciali svolte dagli Enti senza scopo di lucro in regime di convenzione con gli Enti pubblici che consente di de-commercializzare i ricavi e i correlati costi, l'entità delle imposte IRES risulta stabilmente molto contenuta. Per tal motivo non sono state rilevate imposte anticipate e differite, sia a causa del basso importo di Ires sostenuto negli ultimi anni da parte del Centro (a partire dalla norma agevolativa contenuta nel DLGs.460/97), sia perché il meccanismo di determinazione delle imposte previsto dal TUIR per gli Enti non commerciali rende praticamente ininfluente il peso sulla base imponibile degli oneri e/o proventi soggetti a variazione fiscale. Non vi sono state variazioni fiscali ossia riprese di poste fiscali non deducibili nei precedenti esercizi, ad eccezione delle tasse di possesso degli automezzi e autoveicoli imputate in bilancio secondo il criterio della durata temporale, ma fiscalmente rilevanti nell'esercizio di pagamento e indeducibili nell'esercizio successivo in cui è rinviata la loro quota secondo il criterio della competenza economica-temporale, nonché la presenza di imposte afferenti ad esercizi precedenti per € 1.147,00. Nello specifico si trattava di € 1.145,00 di Irap 2020 e di € 2,00 di Ires correttamente determinate in sede di dichiarazione dei redditi, ma non stanziata in sede di bilancio 2020.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 39 di 51

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

#### Dati sull'occupazione

Villa Angela ha impiegato nel corso dell'esercizio mediamente oltre 100 dipendenti a tempo indeterminato, considerando i dipendenti che hanno presentato dimissioni nel corso dell'esercizio, a cui aggiungere mediamente circa 50 dipendenti impiegati a tempo determinato ovvero interinale ed intermittente, sia per sostituzioni quali malattie, infortuni, ferie in particolare nel periodo estivo, sia per supporto, sostegno, integrazione e miglioramento qualitativo delle attività riabilitative. Viceversa per il carattere limitato e ridotto i servizi socio-assistenziali vengono condotti mediante il ricorso a collaborazioni professionali esterne. Va rilevato come molte unità assunte a tempo determinato abbiano lavorato a più riprese nel corso dell'esercizio. La forza lavoro è prevalentemente femminile se si tiene conto che a fine esercizio tra il personale a tempo indeterminato 58 unità sono di sesso femminile contro 42 uomini. Situazione leggermente diversa si verifica riguardo al personale precario, se si tiene conto che su 20 unità (con l'esclusione del personale intermittente di cui in seguito), 9 unità sono di sesso femminile e 11 di sesso maschile. Il personale assunto è prevalentemente di tipo impiegatizio, se si tiene conto che a fine esercizio tra il personale a tempo indeterminato e personale precario ben 88 sono impiegati e solo 32 sono operai. Nello svolgimento delle attività di riabilitazione, Villa Angela è tenuta a rispettare gli standard del personale previsti dal decreto dell'Assessorato Regionale alla Sanità datato 11 aprile 1992 per i centri di riabilitazione. Villa Angela non si è avvalsa nel corso dell'esercizio della collaborazione di soggetti con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa a seguito delle disposizioni correttive del Jobs Act di cui al D. LGs 81/2015. Villa Angela non ha fatto ricorso al lavoro occasionale o accessorio tenuto conto che le nuove disposizioni di legge impediscono a strutture di medie dimensioni, come la nostra, il ricorso a tale strumento per la gestione delle risorse umane. Viceversa l'istituto sta facendo ricorso allo strumento del lavoro a chiamata o intermittente nei casi previsti dalla legge (qualifiche professionali ammesse, soggetti con 55 anni di età compiuti, etc). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 sono state utilizzate ben 14 unità lavorative a contratto intermittente di cui 7 uomini e 7 donne. Al 31 dicembre erano presenti 11 unità intermittenti di cui 4 uomini e 7 donne, articolati in 9 figure di operai e due impiegatizie. Il centro inoltre sta facendo ricorso all'istituto del lavoro interinale anche per la difficoltà nel reperire personale precario, La pandemia Covid ha determinato una forte richiesta di manodopera da parte della committenza pubblica al fine proprio di arginare le conseguenze della pandemia. Ciò tuttavia ha determinato una carenza di personale qualificato e una forte mobilità dal settore privato a quello pubblico. Nel corso dell'anno sono state impiegate 7 unità di lavoro interinale, di cui 3 uomini e 4 donne. Al 31 dicembre erano presenti nel centro solamente due unità di lavoro interinale (un nomo e una donna) entrambi impiegati. Inoltre il Centro si è avvalso della collaborazione professionale di tre medici (una quarta figura ha collaborato con il centro solamente i premi mesi dell'anno), due psicologi di cui una ha svolto contemporaneamente anche il servizio di assistente alla comunicazione, 13 operatori sanitari quali infermieri, fisioterapisti o logopedisti e operatore socio sanitario, di cui alcuni in maniera stabile, altri in maniera occasionale ovvero stabili ma solamente per una parte dell'anno. Inoltre si è avvalsa stabilmente della collaborazione professionale esterna di un medico del lavoro, di un medico di medicina generale, di un consulente in materia di sistemi di qualità e privacy, di un consulente fiscale, di un consulente legale in materia di lavoro, di un psicologo per la gestione dello stress lavoro-correlato e di un consulente legale per le controversie di natura civile. Si avvale altresì della consulenza di una società per la prevenzione della legionella e della qualità delle acque.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	59
Operai	40
Totale Dipendenti	103

La consistenza media del personale presenta una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio. Nei mesi estivi, nei periodi di festività e ogni fine settimana si assiste ad una crescita del personale assunto a tempo determinato (ovvero intermittente e/o interinale), per sostituire il personale assunto a tempo indeterminato che va in ferie, ovvero per la gestione delle turnazioni e dei riposi di legge. Nel corso dell'esercizio le esigenze determinate dal Covid di tenere suddivisi gli utenti del servizio a ciclo continuativo da quelli a ciclo diurno ha reso necessario un ricorso più massiccio al personale precario. La composizione del personale è prevalentemente femminile. In relazione al personale a tempo indeterminato mediamente utilizzato nel Centro si rilevano 103 unità (comprensivo di due unità che nel corso dell'anno hanno presentato dimissioni), composto da 60 unità di sesso femminile e di 43 unità di sesso maschile. In tale numero è ricompresa la figura del legale rappresentante del Centro anche se giuridicamente vige un rapporto di collaborazione e

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 40 di 51

non di dipendenza, mentre l'altra unità componente il consiglio di amministrazione rientrano tra le figure "quadri". Le altre due figure con la qualifica di "quadro" sono il direttore sanitario ed il direttore amministrativo. Da rilevare come dopo la scomparsa del sacerdote Aresco Ugo, il consiglio di amministrazione è rimasto composto di due unità, poiché la curia Arcivescovile di Catania non ha ritenuto necessario al momento integrare un nuovo membro. Alle unità assunte con rapporto di lavoro dipendente, andrebbero aggiunte le unità a rapporto libero professionale che collaborano stabilmente con il centro, pari a circa 13 unità. Il personale precario ha registrato nel corso dell'esercizio un'elevata rotazione. Molte unità infatti sono stati impiegate molteplici volte nel corso dell'esercizio. Ovviamente le punte più intense di utilizzo di personale precario si registrano come detto nel periodo estivo e durante le festività natalizie. Nel corso dell'anno complessivamente si sono impiegate 51 unità precarie (tra tempo determinato, intermittente ed interinale) con un picco di utilizzo simultaneo di 36 unità. Nel corso dell'anno si è realizzata l'assunzione a tempo indeterminato di tre unità (due donne – un operatore socio-sanitario ed un'infermiera – e un uomo – fisioterapista). Nel corso dell'esercizio non è registrata una dimissione per pensionamento. Non si è registrato alcun licenziamento. Si sono registrate 3 dimissioni volontarie tra il personale, di cui due tra il personale a tempo indeterminato ed una tra il personale a tempo determinato, tutte figure di sesso femminile. Di queste 3 unità, una si trovava in aspettativa in quanto lavoravano presso altre realtà. Ad eccezione di una figura equivalente dimessosi per pensionamento, le altre unità hanno presentato dimissioni perché hanno trovato collocazione lavorativa ovvero non hanno ritenuto idoneo il lavoro per le loro professionalità. Tra i collaboratori esterni non si registra nessuna variazione. Fa eccezione la dottoressa Sciuto e lo psicomotricista dell'età evolutiva Giuffrida che per esigenze lavorative hanno cessato la propria collaborazione con il centro. Di contro si sono avviate stabili collaborazioni con il Dottor Sollima (in sostituzione della dott.ssa Sciuto) e due nuovi terapisti nel settore domiciliari (Auteri e Signorelli). Il settore infermieristico continua a registrare frequenti variazioni del personale. Ciò è dovuto anche al massiccio impiego di unità infermieristiche nel settore della pubblica amministrazione per far fronte alle esigenze della pandemia Covid. Ma in generale tale dinamicità si registra anche nelle altre figure sanitarie a causa dello scorrimento delle graduatorie nella sanità pubblica. In generale nel corso dell' esercizio il ricorso a collaborazioni professionali esterne risulta in crescita, non solo nel settore domiciliare (per la sostituzione dei terapisti), ma anche nel settore a ciclo diurno per la sostituzione dello psicologo Sottile che ha richiesto aspettativa. Nel corso dell'esercizio il costo delle collaborazioni libero professionali ha subito una significativa crescita anche in conseguenza della ripresa delle attività riabilitative. Nello specifico in tutti i servizi si è registrato una crescita con l'eccezione del servizio ambulatoriale e dei servizi comuni al ciclo continuo e diurno, più marcata nel settore a ciclo diurno, più contenuta nel servizio a ciclo continuo e presso il servizio domiciliare. Le collaborazioni con liberi professionisti riguardano principalmente il servizio riabilitativo domiciliare e il servizio a ciclo diurno, mentre negli altri servizi riabilitativi risultano essere saltuarie e/o occasionali, ad eccezione di tutte le figure mediche. Complessivamente le collaborazioni professionali nel campo sanitario hanno generato costi per € 120.908,24 in crescita come detto rispetto al dato di € 78.677,89 al 31/12/2020 ma anche ai dati dei precedenti esercizi: € 107.916,00 al 31/12 /2019, € 106.779,47 al 31/12/2018, € 102.282,00 del 31/12/2017. Fanno eccezione i dati al 31/12/20216 - € 146.022,00 e al 31/12/2015 - € 131.335,00 - nei quali il servizio domiciliare era strutturato prevalentemente con il ricorso a collaborazioni professioni esterne, mentre negli esercizi successivi alcuni di queste figure sono state stabilizzate mediante rapporti di lavoro dipendente. Sulla crescita delle collaborazioni esterne pesa come detto oltre alla piena ripresa delle attività riabilitative anche la sostituzione del psicologo Sottile con una collaborazione esterna. Stazionario il ricorso alle collaborazioni esterne nel settore dei servizi socio-assistenziali, mentre nel settore infermieristico ad eccezione degli ultimi mesi dell'esercizio il ricorso a collaborazioni professionali esterne è stato assente, poiché il personale precario è stato impiegato facendo ricorso a rapporti di lavoro subordinato. Continua il trend discendente del ricorso alle collaborazioni professionali nel servizio ambulatoriale. Nello specifico il costo delle collaborazioni professionali nel servizio ambulatoriale è crollato da € 73.780,00 del 31/12/2016 ad € 22.748,00 del 31/12/2017, € 24.106,12 del 31/12/2018, € 18.832,87 del 31/12/2019 sino ad € 16.545,48 al 31/12/2020 ed € 13.386,13 del corrente esercizio. I compensi per il medico del lavoro sono stati pari ad € 3.752,00 in crescita rispetto al dato di € 1.982,00 al 31 /12/2020 ed € 1.991,00 al 31/12/2019 anche in conseguenza della gestione dei rientri del personale a seguito Covid oltre alla gestione delle problematiche connesse al green pass. La collaborazione professionale del consulente fiscale è stata pari ad € 6.790,36, la collaborazione del consulente per il sistema qualità e sistema gestione privacy è stata pari ad € 5.209,92. Il costo per il consulente in materia di stress lavoro correlato e stato pari ad € 996,50 mentre quelli del medico di medicina generale è di € 6.295,15. Le spese per consulenze legali sono state pari ad € 11.155,00, oltre cassa di previdenza, e riguardano prevalentemente la consulenza stragiudiziale ricevuta in materia di lavoro per € 7.320,00 oltre cassa di previdenza e per la rimanente parte trattasi delle spese per il recupero credito nei confronti del Comune di Catania e del rilascio di pareri legali. Il servizio di consulenza in materia di legionella è stato pari ad € 1.293,20. Sussistono infine costi per € 3.639,59 per consulenze tecniche, quali assistenza alle verifiche biennali di funzionamento degli ascensori ed elevatore, etc. Nel corso del corrente esercizio nessun tirocinio di inserimento lavorativo è stato avviato. Nel corso dell'anno il Centro ha continuato ad essere sede di tirocini formativi-professionali per studenti universitari di psicologia, grazie rispettivamente a convenzioni stipulate con facoltà universitarie. Nel corso dell'esercizio quattro dipendenti hanno richiesto aspettativa. Nel corso del corrente anno nessun dipendente ha richiesto permessi per congedo straordinario, mentre altre unità hanno chiesto permessi di cui alla legge 104/92 e permessi Covid per assistere ai propri figli durante le fasi più acute della pandemia. Nel corso dell'esercizio infine due unita sono state in maternità e/o in congesto post maternità obbligatoria. Accanto al costo del personale in senso stretto durante l'anno sono stati sostenuti costi per € 25.555,70 per fringe benefits, quali omaggi al personale durante le festività pasquali e

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 41 di 51

natalizie e soprattutto buoni benzina o buoni alimentari per sostenere il livello delle retribuzioni dei dipendenti oramai fermo da molte annualità e soprattutto per aver gestito con professionalità le fasi della pandemia Covid,  $\in$  36.887,43 per indumenti da lavoro e DPI (in calo rispetto al dato di  $\in$  55.536,20 al 31/12/2020),  $\in$  3.752,00 per visite mediche periodiche (compenso al medico del lavoro Luccarelli), nonché costi per  $\in$  23.871,81 per servizi di formazione, addestramento ed aggiornamento del personale. Sussistono infine  $\in$  4.175,31 per altri costi residui in favore del personale (visite fiscali, spese e pranzi per incontri e seminari, etc). Durante l'anno gli infortuni sul lavoro sono stati due (due donne – impiegate), rispetto allo scorso anno e in riduzione ai quattro registrati al 31/12/2019 e nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, agli otto registrati nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, agli undici dell'esercizio al 31/12/2016 e ai cinque dell'esercizio chiuso al 31/12/2015. Non si è verificato nessun infortunio mortale. Villa Angela è in regola con gli adempimenti previsti dalla legge 68/1999 in materia di collocamento obbligatorio. Inoltre nel corso dell'anno le richieste di DURC sono sempre state evase dagli Enti previdenziali con esito positivo. Nel corso dell'esercizio si ribadisce come nessun dipendente è stato oggetto di licenziamento, né si sono intraprese controversie giudiziarie in materia con il personale, ovvero avviate dai dipendenti nei confronti del Centro. Infine nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso allo strumento degli ammortizzatori sociali.

# Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Villa Angela ha corrisposto compensi in favore dei membri del consiglio di amministrazione pari ad  $\in$  18.000,00. Il compenso è stato erogato esclusivamente al legale rappresentante - sacerdote Milazzo Gaetano - pari ad un compenso mensile di  $\in$  1.500,00. I membri del consiglio di amministrazione sono a fine esercizio due, non essendo stata sostituita la figura del sacerdote Aresco Ugo. L'altro membro del consiglio di amministrazione - dott.ssa Miano Vita Maria - per tale incarico ricoperto non percepisce alcun compenso, poiché la medesima risulta inquadrata nell'organico aziendale come lavoratrice dipendente, ricoprendo il ruolo di direttore generale.

	Amministratori
Compensi	18.000

Il compenso in favore del legale rappresentante nonché presidente del consiglio di amministrazione sacerdote Milazzo Gaetano è stato pari ad  $\in$  18.000,00 pari ad  $\in$  1.500,00 mensili. Il consigliere Miano non percepisce nessun compenso per tale incarico essendo al contempo lavoratore dipendente in qualità di direttore generale. Villa Angela non ha erogato anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Il costo complessivo sostenuto dal centro per l'organo amministrativo comprende altresì  $\in$  2.880,00 di contributi INPS versati alla gestione separata.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Villa Angela non ha corrisposto compensi per attività di revisione legale – eccetto la somma di € 800,00 (compreso di IVA) per la verifica e rendicontazione del progetto formativo rivolto al personale del centro e finanziato dal fondo paritetico interprofessionale FOR.TE - né per altre attività di verifica contabile. Il Centro non è tenuto per obbligo di legge a sottoporre la propria contabilità a revisione legale e pertanto non ha nominato alcun revisore legale. Villa Angela non ha nominato il collegio sindacale. Il tutto in attesa dell'attuazione completa delle nuove disposizioni del codice del terzo settore D. LGs 117/07 e soprattutto delle autorizzazioni da parte dell'Unione Europea ai regimi agevolativi previsti sia dal codice del Terso settore, sia dal D. LGs 112/07 in materia di impresa sociale e delle circolari esplicative che sul tema dovranno essere emanate specie da parte dell'Agenzia delle Entrate. Solo dopo che il quadro giuridico e di prassi amministrativa sarà completo ed esaustivo sarà valutata l'ipotesi iscrizione al RUNTS (Registro unico Nazionale degli enti del terzo settore) e di adozione dell'organo di controllo e di revisione legale, così come previsto dalla suddetta normativa.

		Valore
Altri servizi di verifica svolti		800
Servizi di consulenza fiscale		6.790
Totale corrispettivi spettanti al revis	ore legale o alla società di revisione	7.590

Villa Angela si avvale della consulenza esterna nel settore contabile-fiscale corrispondendo compensi annui per € 6.790,36 comprensivo di cassa previdenziale e IVA.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Bílancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 42 di 51

Villa Angela non essendo società, ma un Ente non commerciale non ha emesso (né potrebbe giuridicamente farlo) azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Per quanto riguarda le informazioni previste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ. si precisa che:

- Villa Angela non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia direttamente che tramite società fiduciaria o interposta persona. Va rilevato come Villa Angela non essendo civilisticamente una società di capitali non può emettere azioni o quote di capitale sociale.

#### Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427 n.18, Villa Angela non ha emesso altresì neanche altri strumenti finanziari diversi da azioni, azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori simili, non sussistendo riferimenti normativi che consentano ad un Ente non lucrativo come Villa Angela l'emissione di simili strumenti.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Villa Angela non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

# Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sussistono garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Ha cessato di costituire una potenziale passività, il contenzioso con la signora C. C., in passato dipendente del Centro, la quale lamentava di aver subito danni alla propria salute durante una notte in cui era ospite presso il Centro per presunte carenze organizzative presso i locali in cui era ospitata. In sede introduttiva la signora C. C. aveva fatto richiesta di risarcimento danni per circa centomila euro. Villa Angela in sede di giudizio aveva chiamato in causa la società Cattolica Assicurazioni con cui aveva ed ha in corso apposita polizza di responsabilità civile. Si precisa che all'epoca dei fatti la signora C. C. non era più dipendente, né collaboratore del Centro di riabilitazione. Nel corso dell'esercizio precedente il tribunale di Catania ha emesso sentenza di rigetto della richiesta della signora C. C., sentenza che non è stata appellata. Come esposto in sede di nota integrativa al bilancio al 31/12/2018 il rischio potenziale legato alla causa con la ex dipendente C. D. ha trovato composizione. Tra le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale che sono venute meno si segnala anche il possibile contenzioso con il dipendente A. A., licenziato nel corso del mese di giugno dell'esercizio chiuso al 31/12 /2018. Lo stesso aveva infatti contestato il licenziamento, preannunciando la presentazione innanzi l'autorità giudiziaria di apposita impugnativa, la quale tuttavia non è stata poi depositata. Tra le passività potenziali sorte nel corso dei precedenti esercizi ed ancora in corso si evidenzia la causa penale avviata dai familiari di una ex paziente del centro morta in ospedale per complicanze pregresse, la quale tuttavia era stata affetta da legionella durante il ricovero presso Villa Angela. Il pubblico ministero ha chiesto agli inizi del 2020 un supplemento di indagini e pertanto ad oggi il giudice delle indagini preliminari non ha deciso se archiviare la denuncia ovvero disporre il rinvio a giudizio. Tra gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale si segnala anche la causa penale intentata dai genitori di un utente del servizio a ciclo diurno verso un dipendente del centro. Per quanto la causa non riguardi il centro di riabilitazione, ma la sola persona del dipendente (tra l'altro non più oramai alle dipendenze del centro), Villa Angela ha deciso di sostenere l'ex dipendente in giudizio, accollandosi gli oneri legali della causa, ritenendo il ricorso della famiglia non fondato. Infine tra gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale che ha trovato positiva soluzione si segnala la richiesta risarcitoria dei familiari di un utente del servizio a ciclo continuo - N.L. caduto a terra a seguito uno scontro fortuito con un altro utente residente nel centro -, grazie all'intervento della compagnia di assicurazione in virtù della polizza assicurativa sottoscritta dal centro. Tra gli impegni non risultanti nello stato patrimoniale si rileva che Villa Angela ha in corso un contratto di locazione finanziaria con la Mercedes attraverso una sua società concessionaria (Comer Sud spa). Il contratto ha durata quinquennale con scadenza 29/06/2023 e rata mensile di € 2.114,80. Va rilevato che in caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali l'istituto è tenuto alla riconsegna dell'automezzo alla stessa Mercedes. A seguito della proroga dei pagamenti dei mutui e dei finanziamenti rateali - articolo 56 DL 18/2020 - a cui Villa Angela ha aderito per sei mesi, la durata del contratto di leasing è stata prorogata al 29/12/2023. L'Ente ha in corso anche alcuni contratti di noleggio operativo: due con la società Ricoh Italia srl di cui uno per il noleggio e manutenzione di un copy printer, il secondo per il noleggio e manutenzione di cinque fotocopiatrici. Il primo contratto prevedeva per il 2021 un canone trimestrale di € 330,86 comprensivo di servizi di manutenzione, il secondo ha avuto inizio da dicembre 2020 e prevede un canone trimestrale di € 1.958,10. Tale contratto è andato a sostituire il precedente contratto di noleggio e assistenza di quattro fotocopiatori che prevedeva canoni trimestrali di cui € 970,64 in favore della società De Lage Landen International, mentre per i sevizi di manutenzione il canone trimestrale in favore della Ricoh srl era pari a € 513,57. Trattasi di contratti "full servizi", ossia comprensivi delle spese di manutenzione e fornitura di toner. Il terzo contratto riguarda il noleggio di tre lavatrici presso il reparto lavanderia con la ditta Deterwax

Bílancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 43 di 51

Servizi con un canone mensile di € 2.684,00 comprensivo della fornitura dei detersivi. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA.

	Importo
Impegni	68.681

L'importo di cui alla tabella precedente si riferisce all'importo dei canoni per un intero esercizio e si compone come segue:

- a) Canoni di noleggio lavatrici Ditte Deterwax Servizi € 32.208,00;
- b) Canoni di noleggio fotocopiatrici Ditta Ricoh Italia srl € 7.832,40;
- d) Canoni di noleggio copy printer Ditta Ricoh Italia srl € 1.323,44;
- e) Canoni di leasing autobus Ditta Mercedes Financial Services € 27.371,16 (rata capitale e interessi).

Gli importi di cui sopra comprendono altresì gli oneri di manutenzione sul contratto di noleggio operativo relativo alle cinque fotocopiatrici e al copy printer e delle lavatrici. L'importo dei canoni leasing − inclusi interessi - comprende solamente quelli di competenza dell'esercizio, inclusa la quota di competenza dell'esercizio della maxi rata pagata ad inizio contratto. L'importo dei canoni di leasing è in crescita rispetto allo scorso esercizio poiché nel corso dell'esercizio il centro non ha fatto ricorso alla facoltà di avvalersi della moratoria nel rimborso delle rate del leasing previsto dal DL 18/2020, facoltà utilizzata nel corso del 2020 e che ha determinato la proroga del contratto di leasing al 29/12/2023. L'importo dei canoni è altresì comprensivo dei servizi di assistenza. L'importo dei canoni ancora da corrispondere relativamente al contratto di leasing con la Mercedes Benz Financial Services sino al termine del contratto (29/12/2023) sono pari ad € 48.917,21 IVA inclusa e comprensivo della quota di riscatto al termine del contratto.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile. Si attesta altresì, che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

#### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate. Nel corso dell'esercizio sono state erogate somme per € 30,50 (interamente stornate a fine esercizio tra i costi non deducibili) nei confronti della società cooperativa sociale Il Girasole. La scelta di sostenere la cooperativa sociale Il Girasole è da ricondursi alla circostanza che Villa Angela ha promosso sin dal lontano 1977 la nascita di questa cooperativa come luogo di lavoro, recupero e di reinserimento sociale di soggetti diversamente abili provenienti dallo stesso centro di riabilitazione. Nel corso degli anni Villa Angela ha sempre sostenuto e promosso le iniziative della cooperativa che hanno premesso come detto l'inserimento lavorativo ed il recupero sociale di soggetti svantaggiati alcuni dei quali, come detto, provenienti da Villa Angela. Tra le operazioni con parti correlate si segnala anche la collaborazione con il Consorzio Gruppo Luoghi Comuni società cooperativa, di cui Villa Angela è socia, relativa alla realizzazione di un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo e rivolto a soggetti diversamente abili al fine di promuoverne il loro inserimento lavorativo. La collaborazione con il consorzio nel corso del 2021 è rimasta sospesa sia perché nessuna persona residente nel territorio del distretto socio-sanitario facente capo al Comune di Acireale hanno richiesto servizi socio-assistenziali da parte del consorzio, sia perché nel corso del 2021 le attività del progetto formativo e di inserimento lavorativo finanziato dal fondo Sociale Europeo non hanno coinvolto Villa Angela. Tale collaborazione nell'ambito del suddetto progetto è destinata a riprendere nel corso del successivo esercizio durante la fase dei tirocini di inserimento lavorativo.

# Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che non sussistono eventi rilevanti da segnalare. Tutto il personale e gli utenti del servizio a ciclo continuo del centro hanno ricevuto nel corso del 2021 la somministrazione del vaccino anti Covid. Anche gli utenti del servizio a ciclo diurno hanno ricevuto la somministrazione del vaccino. Tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022 tutte le figure in precedenza menzionata hanno ricevuto la somministrazione della terza dose (con poche eccezioni). Solo un'unità del personale non ha adempiuto all'obbligo vaccinale e pertanto nel rispetto delle disposizioni è stata sospesa dal servizio. Con riguardo alla presentazione della domanda volta ad ottenere il contributo ristori previsto dall'articolo 9 del Decreto Legge 9/11/2020 n.149 (decreto Ristori) così come applicato dalle circolari emanate a tal uopo dall'Assessorato alla Salute, in

applicazione della delibera della giunta del governo della Regione Sicilia n.493 del 5/11/2020, si segnala che il centro ha rinunciato alla presentazione della medesima, in quanto chiudendo l'esercizio 2020 e 2021 in utile ritiene nel rispetto delle previsioni della normativa europea che hanno autorizzato il suddetto aiuto che i costi fissi di gestione abbiano trovato adeguata copertura. Sono al momento sospese le procedure, avviate nel corso del 2017, finalizzate a scorporare le attività commerciali dalla Chiesa Sant'Agata La Vetere per conferirle presso la Fondazione Pia Casa dei Cuori di Gesù e di Maria. In precedenza è stato approvato dal Ministero dell'Interno ad inizio 2020 la modifica statutaria afferente alla denominazione sociale, mentre sulle altre modifiche volte a rendere conforme lo statuto della Fondazione Pia Casa alle disposizioni di cui al D. LGs 117/2017 e successive modificazioni, il ministero ne ha preso atto. A fine febbraio 2021 era pervenuto il nulla osta da parte della Congregazione per il Clero del Vaticano l'autorizzazione allo scorporo. Tuttavia previa consultazione di autorevoli referenti presso la curia di Milano sì ritiene opportuno attendere l' autorizzazione che l'Unione europea rilascerà ai regimi agevolativi previsti dal codice del terzo settore ed in tema di impresa sociale alla luce di possibili osservazioni o paletti cui potrà essere subordinato il rilascio dell'autorizzazione. Senza tale autorizzazione lo scorporo immediato avrebbe creato il rischio di riprese di tassazione in capo alla beneficiaria del trasferimento delle attività della plusvalenza, pari al valore netto del patrimonio netto donato alla medesima. Inoltre nel mese di agosto una riforma al decreto legislativo in materia di impresa sociale ha previsto che gli enti religiosi possano creare rami di impresa sociale costituendi patrimoni segregati e quindi giuridicamente distinti dal rimanente patrimonio dell'ente. Tale modifica potrebbe pertanto permettere alla Chiesa Sant'Agata La Vetere di costituire il ramo di impresa sociale in cui confluire le attività di Villa Angela, evitando pertanto il trasferimento alla fondazione. Su ciò si attendono oltre al rilascio dell'autorizzazione dell'Unione Europea anche le valutazioni della Curia di Catania, tenuto conto della nomina del nuovo Arcivescovo insediatosi a metà Febbraio 2022. Va rilevato come per tale operazioni di scorporo e successivo conferimento, al 31/12/2017 sono stati sostenuti anticipazioni monetarie pari ad € 9.334,20. Nessuna anticipazione monetaria è stata corrisposta nel corso degli esercizi chiusi al 31/12/2018, al 31/12/2019 e al 31/12/2020. Viceversa nel corso del 2021 sono stati sostenuti costi pari ad € 2.648,43 pari all'onere sostenuto per il rilascio del parare di fattibilità da parte della dottoressa Clementi Patrizia della curia di Milano. Riguardo alla situazione di crisi determinatasi dal diffondersi del Covid 19, si evidenzia che tutte le attività sono regolarmente attuate nel rispetto dei protocolli volti a prevenire il diffondersi del virus. Chiaramente la circolazione del virus determina un tasso di assenze superiore alle percentuali standard degli esercizi precedenti. Ciò è stato testimoniato dal fatto che il budget del centro nel corso del 2021 è stato raggiunto soltanto negli ultimi giorni dell'anno. Permane il rispetto dell'obbligo della separazione delle attività a ciclo continuo da quelle a ciclo diurno, così come si privilegia evitare di trasportare nel fine settimana gli utenti del servizio residenziale presso le residenze dei loro familiari. Nei casi di ritorno presso le residenze familiari, gli utenti al momento del rientro presso il centro sono sottoposti a tampone antigienico. Tutte queste disposizioni sono state adottare al fine di ridurre i rischi di diffusione del contagio. Le attività sanitarie di riabilitazione sono realizzate con regolarità. Non sussistono modificazioni nella tipologia di attività realizzate. Va rilevato di conseguenza come l'ente presenti al 31/12/2021 una prospettiva di continuità nelle sue attività sia perché le medesime vengono realizzare con regolarità, sia perché dispone di un patrimonio netto largamente sufficiente a coprire il valore netto contabile delle immobilizzazioni. Inoltre dispone di ampie riserve di liquidità per fronteggiare temporanee crisi di liquidità derivanti da eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti con cui opera.

# Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non sussiste riguardo a Villa Angela la fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

# Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

# Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che il Centro Villa Angela non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento. Va rilevato tuttavia come gli atti di straordinaria amministrazione ai sensi del codice canonico debbano tuttavia essere comunicati alla Curia Arcivescovile di Catania, chiamata ad esprimere un eventuale giudizio riguardo la loro fattibilità o esecuzione. Altresì la nomina del legale rappresentante del centro e del consiglio di amministrazione è atto riservato alla Curia diocesana di Catania e nella specie al Vescovo della medesima.

## Informazioni relative alle cooperative

Bilancio di esercizio al 31-12-2021 Pag. 45 di 51

Villa Angela non è una società cooperativa. Pertanto ad essa non si applicano le disposizioni dell'articolo 2513 del codice civile in materia di mutualità prevalente e dei criteri per la verifica del suo mantenimento. Altresì non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2545-sexies del codice civile in materia di ristorni in favore dei soci.

# Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Villa Angela non è una startup, neanche a vocazione sociale. Altresì, Villa Angela non è una PMI innovativa. Pertanto ad essa non si applicano le relative disposizioni di legge comprese le agevolazioni previste in loro favore.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge 4 agosto 2017 n.124 commi 125-129 come modificati dal D.L. 34 /2019 convertito con la L. 58/2019 in materia di adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità da parte dei soggetti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, nonché alle indicazioni di cui alla circolare n.2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si forniscono le seguenti informazioni relativamente all'anno 2021:

```
all'anno 2021:
 1) Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: ENTE MORALE CHIESA EX CONVENTUALE
 SANT'AGATA LA VETERE VILLA ANGELA - Via Ravanusa 16 - 95037 San Giovanni La Punta - C.F.:
 80000290876 - P.IVA: 00508370871
 2) Denominazione dei soggetti eroganti:
 a) ASP – AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA – C.F: 04721260877
 - Somma Incassata: € 4.405.683,97.
 Date di incasso: € 83.296,28 in data 09/02/2021;
 € 860.641,57 in data 02/03/2021;
 \in 101.017,60 in data 05/03/2021:
 € 238.401,03 in data 30/03/2021.
 € 912.319,34 in data 18/05/2021;
 \in 205.730,77 in data 28/06/2021:
 € 906.416,49 in data 06/08/2021;
 € 174.264,57 in data 30/09/2021;
 € 923.596,31 in data 29/11/2021:
 Causale: Prestazioni sanitarie di riabilitazione ai sensi dell'articolo 26 - L.833/78 in regime di accreditamento con il
 SSR e di accordo contrattuale – Anno 2020 (saldo secondo, terzo e quarto trimestre) e Anno 2021 (acconto e saldo
 primo e secondo trimestre, acconto terzo e quarto trimestre).
 b) COMUNE DI CAMPOROTONDO – C.F: 80008130876
 - Somma Incassata: € 3.771,60.
Date di incasso: € 333,60 in data 18/02/2021;
€ 746,40 in data 18/02/2021;
€ 901,20 in data 06/04/2021;
€ 897,60 in data 02/09/2021;
€ 892,80 in data 14/10/2021.
Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla
frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive
modificazioni - Anno 2020 (secondo, terzo e quarto trimestre) e Anno 2021 (primo e secondo trimestre).
c) COMUNE DI CATANIA - C.F: 00137020871

    Somma Incassata: € 88,941,07.

Date di incasso: € 7.637,87 in data 08/03/2021;
€ 3.570,47 in data 09/04/2021:
€ 4.360,99 in data 09/04/2021;
€ 5.935,12 in data 31/05/2021:
€ 6.804,87 in data 31/05/2021;
€ 7.870,62 in data 28/06/2021:
€ 7.086,62 in data 06/08/2021;
€ 7.521,50 in data 06/08/2021:
€ 7.968,63 in data 12/10/2021;
€ 8.532,12 in data 12/10/2021:
\in 7.203,00 in data 25/10/2021;
€ 8.103,38 in data 15/12/2021;
```

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

€ 6.345,88 in data 29/12/2021.

Causale: Prestazioni di trasporto in favore di soggetti diversamente abili residenti nei territori dei Comuni di Catania e Misterbianco finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04 /1981 n.68 e successive modificazioni – Legge 328/00 – Distretto Socio-Sanitario D16 – Piano di zona 2010/2012 -Anno 2019 (dicembre), Anno 2020 (novembre e dicembre) e Anno 2021 (gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre). Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2021 (ottobre) – Fondi del bilancio comunale. d) COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA - C.F: 80006830873 - Somma Incassata: € 8.637,61.

Date di incasso: € 2.065,30 in data 09/02/2021; € 388.01 in data 05/03/2021;

€ 1.102,06 in data 18/05/2021; € 681,17 in data 02/08/2021; € 1.290,91 in data 22/09/2021;

€ 3.110,16 in data 10/11/2021.

Causale: Prestazioni di trasporto in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni - Anno 2020 (secondo, terzo e quarto trimestre) e 2021 (primo, secondo e terzo trimestre).

Somma Incassata: € 3.849,74.

Date di incasso: € 812,36 in data 04/02/2021;

 $\in$  1.908,27 in data 05/07/2021; € 407,22 in data 12/10/2021;

€ 518,28 in data 15/12/2021;

€ 203,61 in data 15/12/2021.

Causale: Prestazioni di servizio di assistenza domiciliare integrata a seguito accreditamento presso albo regionale dei servizi socio assistenziali di cui alla legge regionale 09/05/1986 n.22 articolo 16. Servizio Implementazione ADA-Anziani – Implementazione ADI:

- Servizio ADA II^ trimestre 2020;

- Servizio Disabilità Grave D.P.R.S. 589/2018;

- Servizio ADA I^ trimestre 2021;

- Servizio Disabilità Grave D.P.R.S: 589/2018;

- Servizio ADA II^ trimestre 2021Obiettivo S6.

e) COMUNE DI MASCALUCIA - C.F: 80001190877

- Somma Incassata: € 4.736.95.

Date di incasso: € 474,35 in data 25/03/2021;

€ 1.902.56 in data 31/08/2021;

€ 2.360,04 in data 10/11/2021.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni - Anno 2020 (secondo trimestre) e 2021 (primo e secondo trimestre).

f) COMUNE DI MISTERBIANCO - C.F: 80006270872

- Somma Incassata: € 490,00.

Date di incasso: € 490,00 in data 15/12/2021.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2021 (novembre).

g) COMUNE DI TRECASTAGNI – C.F: 00744880873

Somma Incassata: € 6.180,54.

Date di incasso: € 1.586,78 in data 19/02/2021;

€ 388,36 in data 19/02/2021;

€ 1.081,86 in data 19/02/2021;

€ 1.045,81 in data 14/05/2021;

€ 1.037,48 in data 02/07/2021;

€ 1.04,25 in data 22/05/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni - Anno 2020 (primo, secondo, terzo e quarto trimestre) e Anno 2021 (primo e secondo trimestre).

- Somma Incassata: € 1.293,50.

Date di incasso: € 1.293,50 in data 15/10/2021;

Causale: Prestazioni di servizio di assistenza alla comunicazione nelle scuole verso minori L.328/00 anno scolastico 2020/2021 a seguito accreditamento presso albo regionale dei servizi socio assistenziali di cui alla legge regionale 09/05

Pag. 47 di 51 Bilancio di esercizio al 31-12-2021

```
/1986 n.22 articolo 16. Anno 2020 (quarto trimestre) e Anno 2021 (primo e secondo trimestre).
h) COMUNE DI TREMESTIERI - C.F: 00646630871
 - Somma Incassata: € 10.361.32.
Date di incasso: € 375,75 in data 09/03/2021;
€ 3.770,83 in data 24/03/2021:
€ 2.439,27 in data 27/04/2021:
€ 1.940,35 in data 20/07/2021:
€ 1.835,12 in data 06/10/2021.
Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla
frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive
modificazioni - Anno 2020 (secondo, terzo e quarto trimestre) e Anno 2021 (primo e secondo trimestre).
i) COMUNE DI VALVERDE – C.F: 81003250875
- Somma Incassata: € 4.061,68
Date di incasso: € 756,84 in data 26/02/2021;
€ 1.127,84 in data 18/05/2021;
€ 1.102,61 in data 19/11/2021;
€ 1.074,39 in data 19/11/2021.
Causale: Prestazioni di trasporto in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di
riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni - Anno 2020
(terzo e quarto trimestre) e Anno 2021 (primo e secondo trimestre).
1) COMUNE DI VIAGRANDE – C.F: 00651130874
- Somma Incassata: € 10,307,53
Date di incasso: € 689,82 in data 01/06/2021;
€ 3.236,85 in data 01/06/2021;
€ 2.006,05 in data 08/06/2021:
€ 2.193,30 in data 22/09/2021:
€ 2.181,51 in data 25/11/2021.
Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla
frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive
modificazioni - Anno 2020 (secondo, terzo e quarto trimestre) e Anno 2021 (primo e secondo trimestre).
m) COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO - C.F: 00410340871
- Somma Incassata: € 2.553,18
Date di incasso: € 750,00 in data 16/02/2021;
€ 1.134,00 in data 18/05/2021;
€ 669,18 in data 27/07/2021.
Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla
frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive
```

modificazioni - Anno 2020 (terzo e quarto trimestre) e Anno 2021 (primo trimestre).

n) COMUNE DI ACI CATENA – C.F: 0146380878

- Somma Incassata: € 3,461,00.

Date di incasso: € 2.678,68 in data 26/03/2021;

€ 782,32 in data 10/09/2021.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni - Anno 2018 (quarto trimestre), Anno 2019 (primo, secondo, terzo e quarto trimestre) e Anno 2020 (primo trimestre).

o) FONDO FOR.TE - FONDO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA – C.F.: 97275180582 - Somma Incassata/Concessa: € 7.495,58

Data di incasso/concessione a titolo di saldo: € 7.495,58 in data 26/05/2021.

Causale: Aiuti alla formazione. Formazione continua aziendale (Formazione Personale Aziendale). Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 – Legge finanziaria 388/2000. Piano formativo "Competenze tecniche per la riabilitazione neuromotoria" RUP PF2542 PR0074\_AV418 2, CUP: F58B19003020005 - Numero di riferimento della misura di aiuto: SA 40411 - Prestazione da eseguirsi nel 2019-2020 e 2021.

- Somma Incassata/Concessa a titolo di anticipazione: € 34.021.40

Data di incasso/concessione a titolo di anticipazione: € 34.021,40 in data 27/10/2021.

Causale: Aiuti alla formazione. Formazione continua aziendale (Formazione Personale Aziendale). Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 – Legge finanziaria 388/2000. Piano formativo "Riabilitazione neurocognitiva" RUP PF094\_PR0069\_AV419\_1, CUP: F583D21000510005 - Numero di riferimento della misura di aiuto: SA 100284 - Identificativo misura CAR: 884 - COR: 4952380 - Prestazione da

```
eseguirsi nel 2021 e 2022. Aiuto globale concesso: € 48.602,00.
```

p) REPUBBLICA ITALIANA - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - C.F.: 80078750587

- Somma Incassata: € 982,50

Data di incasso: Compensazione su modelli F24 dal 18/01/2021 al 16/04/2021

Causale: Legge 27/12/2017 n. 205 Articoli 1 co. 113-114 Esonero contributivo per assunzione giovani con contratto di lavoro a tempo indeterminato - GECO;

- Somma incassata: 17.413,48

Data di incasso: Compensazione su modelli F24 dal 16/01/2021 al 16/01/2021.

Causale: Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud art.27 D.L n.104 /2020 - ACAS;

- Somma Incassata: € 1.776,06

Data di incasso: Compensazione su modelli F24 dal 16/12/2021 al 16/12/2021

Causale: Legge 27/12/2017 n. 205 Articoli 1 co. 113-114 Esonero contributivo per assunzione giovani under 36 con contratto di lavoro a tempo indeterminato - GIC48;

- Somma Incassata: € 9.747,86

Data di incasso: Compensazione su modelli F24 dal 16/01/2021 al 16/12/2021

Causale: Legge 27/12/2006 n. 206 Articoli 1 co. 755: Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR.

q) REPUBBLICA ITALIANA – AGENZIA DELLE ENTRATE – C.F.: 06363391001

- Somma Concessa: € 6.052,00

Data di incasso/concessione: € 6.052,00 - 14/12/2020.

Data di utilizzo: Compensazione su modello F24 del 16/04/2021 per € 6.052,00.

Causale: D.L. 19/05/2020 n.34 convertito in Legge 17/07/2020 n. 77 Articolo 125 Credito d'imposta per la sanificazione e DPI.

- Somma Concessa: € 997,00

Data di incasso/concessione: € 997,00 - 12/11/2021.

Data di utilizzo: Compensazione su modello F24: ----

Causale: D.L. 25/05/2021 n.73 convertito in Legge 23/07/2021 n. 106 Articolo 32 Credito d'imposta per la sanificazione e DPI.

- Somma Concessa: € 10.962,00

Data di incasso/concessione/utilizzo: € 10.962,00 -22/11/2021.

Modalità di utilizzo: Esposizione su quadro IR dichiarazione IRAP/2021 relativa all'anno 2020.

Causale: D.L. 19/05/2020 n.34 convertito in Legge 17/07/2020 n. 77 Articolo 24: Disposizioni in materia di esonero primo acconto Irap anno 2020.

r) GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A. - C.F.: 05754381001

- Somma Incassata: € 1.011,52

Data di incasso: € 161,20 in data 01/03/2021;

€ 161,20 in data 30/04/2021;

€ 172,28 in data 30/06/2021;

€ 172,28 in data 31/08/2021;

€ 172,28 in data 02/11/2021;

€ 172,28 in data 31/12/2021.

Causale: Direttiva Comunitaria 2001/77/CE recepita con Decreto Legislativo n.387/2003 Istituzione conto Energia – D. M. 05/07/2012 Istituzione V conto energia - Corrispettivo per la quota immessa nella rete elettrica nazionale.

- Somma Incassata: € 854,54.

Data di incasso: € 138,22 in data 01/03/2021;

€ 147,58 in data 30/04/2021;

€ 147,58 in data 30/06/2021;

€ 147,58 in data 31/08/2021;

€ 147,58 in data 02/11/2021;

€ 126,00 in data 31/12/2021.

Causale: Direttiva Comunitaria 2001/77/CE recepita con Decreto Legislativo n.387/2003 Istituzione conto Energia – D. M. 05/07/2012 Istituzione V conto energia – Contributo per la quota di energia autoprodotta.

- Somma Concessa a titolo di contributo: € 6.467,46

Data di concessione a titolo di contributo: € 6.467,46 in data 17/06/2021.

I Rata di contributo incassata: € 1.293,49 in data 30/08/2021

Causale: DLG 03/03/2011 n.28 e DLG 04/07/2014 n.102 Istituzione conto Termico – D.M. Sviluppo Economico 16/02 /2016 – Contributo per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esi-stenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utiliz-zanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica

- Somma Concessa a titolo di contributo: € 8.057,69

Data di concessione a titolo di contributo: € 8.057,69 in data 10/12/2021.

Pag. 49 di 51 Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Causale: DLG 03/03/2011 n.28 e DLG 04/07/2014 n.102 Istituzione conto Termico – D.M. Sviluppo Economico 16/02 /2016 – Contributo per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esi-stenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utiliz-zanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica

#### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo dispone di destinare l'avanzo di esercizio pari ad € 121.956,00 ad incremento per pari importo della voce capitale netto del patrimonio del Centro.

Tra le problematiche non definite nel corso dell'esercizio, si segnala ancora una volta il prestito infruttifero concesso alla Fondazione Pia Casa dei cuori di Gesù e di Maria per € 85.000,00. Ciò a causa del probabile conferimento delle attività commerciali di Villa Angela proprio nella suddetta fondazione ecclesiastica. Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che la propria attività di riabilitazione -L. 833/78 articolo 26 (eccezion fatta per quelle domiciliari rese presso il domicilio dei pazienti) - è stata svolta nel corso del duemilaventuno presso la sede operativa sita in San Giovanni La Punta - Via Ravanusa n.16, in quanto nella sede legale sita in Piazza Sant'Agata La Vetere 5 - Catania, non viene esercitata alcuna attività commerciale essendo l'immobile un edificio di culto. La sede legale non viene utilizzata in alcun modo per le attività commerciali del Centro di riabilitazione. Viceversa le attività socio-assistenziali sono rese presso il domicilio dei pazienti o presso le istituzioni scolastiche frequentate dagli utenti in trattamento. Villa Angela non dispone della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2015 per l'attività di riabilitazione ex articolo 26 1.833/78, non avendo provveduto al termine del periodo transitorio triennale a convertire il suo modello di qualità conforme alla normativa ISO 9001:2008 al nuovo standard. Il Centro sta tuttavia portando avanti le attività preparatorie finalizzate al conseguimento della certificazione quali analisi del rischio e analisi del contesto, oltre a periodici audit. Villa Angela non ha per il momento predisposto, né adottato un modello organizzativo secondo le disposizioni del D. LGs 231/2001 inerente la responsabilità amministrativa del Centro per eventuali reati commessi dai propri amministratori, dipendenti o collaboratori. Tale scelta è da collegare alla complessità ed onerosità di tale adempimento. Tuttavia l'Ente si prefigge nel corso del prossimo esercizio, anche su sollecitazione dell'Assessorato regionale alla Salute e della locale ASP di Catania, di dotarsi di tale strumento, come pure della certificazione di qualità. Sotto tale aspetto il centro ha realizzato un corso di formazione - tra fine Settembre ed Ottobre 2021 - rivolto al personale sul tema e sulle tematiche della trasparenza, nonché ha preso contratti con professionisti ed esperti del settore per avviare l'adozione di tale modello.

# Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Sac. Milazzo (presidente del consiglio di amministrazione)

Dott.ssa Miano Vita Maria (consigliere)

Pag. 51 di 51